

MEDIOLANUM S.p.A.

Acconto su dividendi esercizio 2005

Relazione degli Amministratori

ex art. 2433-bis c.c.

Acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2005

Relazione degli Amministratori ex art. 2433 – bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2005 secondo quanto previsto dall'art. 2433 – bis del Codice Civile.

Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso. In particolare:

- Il bilancio della società è assoggettato, per legge, al controllo da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- La distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- La società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- Dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 non risultano perdite relative all'esercizio 2004 medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Mediolanum S.p.A. e del Gruppo Mediolanum" la verifica del suindicato limite è stata effettuata integrando il risultato al 30 settembre 2005, quale risultante dalla relazione trimestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2005, con l'importo dell'acconto sui dividendi incassato dalla controllata Mediolanum International Funds Ltd in data 16 novembre 2005, pari a 66.150 migliaia di euro.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/000

Mediolanum S.p.A. - Utile al 30/09/2005

risultante da relazione trimestrale al 30/09/2005 **121.193**

Incasso acconto su dividendi 2005 da Mediolanum International

Funds Ltd al netto del relativo effetto fiscale 65.059

Utile pro-forma (a) **186.252**

Ammontare dell'utile da destinare a "Riserva Legale" (b) (*) 0

Utile pro-forma, netto disponibile (a-b) **186.252**

Ammontare delle "Riserve disponibili" al 30/09/2005

Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni) 45.762

Riserve di utili (Altre riserve - Riserva Straordinaria) 205.661

Riserve di utili (Altre riserve - Riserva di FTA) (123.109)

Riserve disponibili al 30/09/2005 **128.314**

Acconto distribuibile **128.314**

(*) La Riserva Legale è interamente accantonata e non risultano altre riserve statutarie.

Sulla base di quanto sopra, l'acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2005 dovrà essere contenuto entro l'importo di 128.314 migliaia di euro.

Nella determinazione dell'acconto dividendo proposto da distribuire, sono stati considerati i valori patrimoniali, economici e finanziari di Mediolanum S.p.A. al 30 settembre 2005 determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Detti principi contabili sono stati applicati dalla Società a decorrere dal 1° gennaio 2005 e verranno pertanto applicati in sede di chiusura del bilancio della società al 31 dicembre 2005.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Mediolanum S.p.A. e del Gruppo Mediolanum", intende distribuire un acconto pari a euro 0,085 per ciascuna azione in circolazione alla data del calendario di Borsa di stacco cedola del 19 dicembre 2005, con esclusione delle azioni proprie in posizione alla sera del 16 dicembre 2005.

Sulla base del numero di azioni attualmente in circolazione l'ammontare complessivo dell'acconto risulta pari a 61.822.135,23 euro.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Mediolanum S.p.A. e del Gruppo Mediolanum

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto, secondo le norme ed i principi applicati nella redazione della situazione trimestrale al 30 settembre 2005, un prospetto contabile "pro-forma" di Mediolanum S.p.A. (Allegato 1) integrando il risultato consuntivato al 30 settembre 2005 con l'importo dell'acconto sui dividendi incassato dalla controllata Mediolanum International Funds Ltd in data 16 novembre 2005; dopo la data del 30 settembre 2005 non vi sono stati ulteriori accadimenti che hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il prospetto contabile "pro-forma" evidenzia un utile pro-forma di 186.252 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta pro-forma al 30 settembre 2005 (che tiene conto esclusivamente del citato incasso dell'acconto sui dividendi della controllata Mediolanum International Funds Ltd) risulta la seguente:

Euro/000	
<u>Disponibilità liquide al 30 settembre 2005</u>	<u>11.320</u>
<u>Incasso acconto su dividendi</u>	<u>66.150</u>
<u>Disponibilità liquide pro-forma</u>	<u>77.470</u>

In considerazione della natura della Società, la quale opera in qualità di "holding finanziaria di partecipazioni", al fine di fornire un'adeguata informativa sull'andamento della gestione del Gruppo Mediolanum si fa rinvio alla relazione trimestrale al 30 settembre 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 9 novembre che viene allegata in appendice alla presente relazione (Allegato 2).

La solidità di Mediolanum S.p.A. e del gruppo Mediolanum, come risulta dalle evidenze economico-patrimoniali riportate nell'allegata relazione trimestrale al 30 settembre 2005, consentono – ad oggi – la distribuzione di un acconto sui dividendi.

E' altresì prevedibile, per l'intero esercizio 2005, un ulteriore consolidamento della struttura reddituale della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si è acquisito, dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (in quanto soggetto incaricato al controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 2, del Codice Civile), il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 18 novembre 2005

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Roberto Ruozi)



MEDIOLANUM S.p.A.

ALLEGATO 1

PROSPETTO CONTABILE PRO-FORMA

MEDIOLANUM S.p.A.**Stato patrimoniale pro-forma****ATTIVITA'**

<i>Euro</i>	30.09.2005 (*)	INCASSO DIVIDENDI MIF	PRO-FORMA
ATTIVITA' NON CORRENTI			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	428.592		428.592
Immobilizzazioni materiali	702.825		702.825
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	520.841.459		520.841.459
Attività finanziarie disponibili per la vendita	286.312.886		286.312.886
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	808.285.762		808.285.762
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	0		0
Crediti diversi			
verso imprese controllate	17.471.669		17.471.669
verso clienti	562.427		562.427
verso altri	15.253.160		15.253.160
TOTALE - Crediti diversi	33.287.256		33.287.256
Cassa e disponibilità liquide			
depositi bancari	11.312.219	66.150.000	77.462.219
denaro e valori in cassa	7.455		7.455
TOTALE - Cassa e disponibilità liquide	11.319.674	66.150.000	77.469.674
Attività fiscali			
correnti	5.424.090		5.424.090
differite	127.956		127.956
TOTALE - Attività fiscale	5.552.046		5.552.046
Altre attività	213.822		213.822
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	50.372.798	66.150.000	116.522.798
TOTALE ATTIVITA'	858.658.560	66.150.000	924.808.560

(*) Situazione contabile al 30/09/2005 inclusa nella situazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2005

MEDIOLANUM S.p.A.**PASSIVITA'**

<i>Euro</i>	30.09.2005 (*)	INCASSO DIVIDENDI MIF	PRO-FORMA
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	72.731.924		72.731.924
Azioni proprie	(2.045.116)		(2.045.116)
Riserve di capitali	2.045.116		2.045.116
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	48.098.050		48.098.050
Riserva legale	17.362.794		17.362.794
Altre	231.219.811		231.219.811
Riserva di FTA	(123.109.131)		(123.109.131)
Riserve di valutazione di attività finanziarie disp.alla vendita	110.879.269		110.879.269
Utile del periodo	121.193.226	65.058.525	186.251.751
TOTALE - Capitale e riserve	478.375.943	65.058.525	543.434.468
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto	1.692.815		1.692.815
TOTALE - Passività non correnti	1.692.815		1.692.815
PASSIVITA' CORRENTI			
debiti verso banche	225.340.241		225.340.241
altre passività finanziarie al costo ammortizzato	113.620.518		113.620.518
debiti verso fornitori	956.685		956.685
altri debiti	31.822.193		31.822.193
Passività fiscali			
correnti	6.192.758		6.192.758
differite	0	1.091.475	1.091.475
Altre passività	657.407		657.407
TOTALE - Passività correnti	378.589.802	1.091.475	379.681.277
TOTALE PASSIVITA'	380.282.617	1.091.475	381.374.092
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	858.658.560	66.150.000	924.808.560

(*) Situazione contabile al 30/09/2005 inclusa nella situazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2005

MEDIOLANUM S.p.A.

Conto economico pro-forma

<i>Euro</i>	30.09.2005 (*)	INCASSO DIVIDENDI MIF	PRO-FORMA
Commissioni attive	129.857.389		129.857.389
Commissioni passive			
acquisizione contratti assicurativi	(116.291.422)		(116.291.422)
altre	(186.044)		(186.044)
Interessi attivi	1.042.682		1.042.682
Interessi passivi	(6.621.808)		(6.621.808)
Utile/perdita realizzate da negoziazione	(255)		(255)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni			
su partecipazioni del gruppo	124.040.868	66.150.000	190.190.868
su altre partecipazioni	375.105		375.105
Rettifiche di valore per impairment			
su crediti	0		0
su partecipazioni	(500.000)		(500.000)
Riprese di valore per impairment	0		0
Altri proventi	2.391.482		2.391.482
Costi del personale	(4.540.907)		(4.540.907)
Altre spese amministrative	(6.414.254)		(6.414.254)
Ammortamenti			
su attività immateriali	(277.910)		(277.910)
su attività materiali	(418.225)		(418.225)
Utili da cessione partecipazioni	110.460		110.460
Perdite da cessione partecipazioni	0		0
Altri oneri	(179.506)		(179.506)
Imposte			
correnti	(1.203.598)		(1.203.598)
differite	9.169	(1.091.475)	(1.082.306)
Totale imposte	(1.194.429)	(1.091.475)	(2.285.904)
UTILE DI PERIODO	121.193.226	65.058.525	186.251.751

(*) Situazione contabile al 30/09/2005 inclusa nella situazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2005



MEDIOLANUM S.p.A.

ALLEGATO 2

**RELAZIONE TRIMESTRALE AL
30 SETTEMBRE 2005**

MEDIOLANUM S.p.A.

Relazione Trimestrale
al 30 settembre 2005

Sommario

Organi sociali Mediolanum S.p.A.

Struttura societaria

La nuova struttura di bilancio pag. 3

Andamento della gestione pag. 4

- Scenario macroeconomico
- Andamento della gestione del gruppo Mediolanum S.p.A.

Prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2005 pag. 13

- Stato Patrimoniale consolidato
- Conto Economico consolidato
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetti di riconciliazione al 30 settembre 2004

Note illustrative specifiche consolidate al 30 settembre 2005 pag. 24

- Criteri generali di redazione e area di consolidamento
- Principi contabili
- Principali risultati economici del periodo
- Principali aggregati patrimoniali al 30 settembre 2005
- Risultati economici di segmento

L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS pag. 58

- Il contesto normativo
- Le principali modifiche introdotte dai nuovi principi contabili
- La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte di Mediolanum S.p.A.
- Prospetti di riconciliazione e note illustrative consolidate
- Prospetti di riconciliazione della Capogruppo

Altre informazioni pag. 82

- Eventi di rilievo successivi alla chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione

Allegati

- Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

ORGANI SOCIALI MEDIOLANUM S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- Ruozi Roberto Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Messina Alfredo Vice Presidente Vicario
- Lombardi Edoardo Vice Presidente
- Doris Ennio Amministratore Delegato
- Berlusconi Marina Elvira Consigliere
- Cannatelli Pasquale Consigliere
- Doris Massimo Antonio Consigliere
- Ermolli Bruno Consigliere
- Molteni Mario Consigliere
- Renoldi Angelo Consigliere
- Sciumè Paolo Consigliere
- Zunino Antonio Consigliere

COLLEGIO SINDACALE:

- Mauri Arnaldo Presidente del Collegio Sindacale
- Frattini Achille Sindaco Effettivo
- Giampaolo Francesco Antonio Sindaco Effettivo
- Gatti Ferdinando Sindaco Supplente
- Vittadini Francesco Sindaco Supplente

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO:

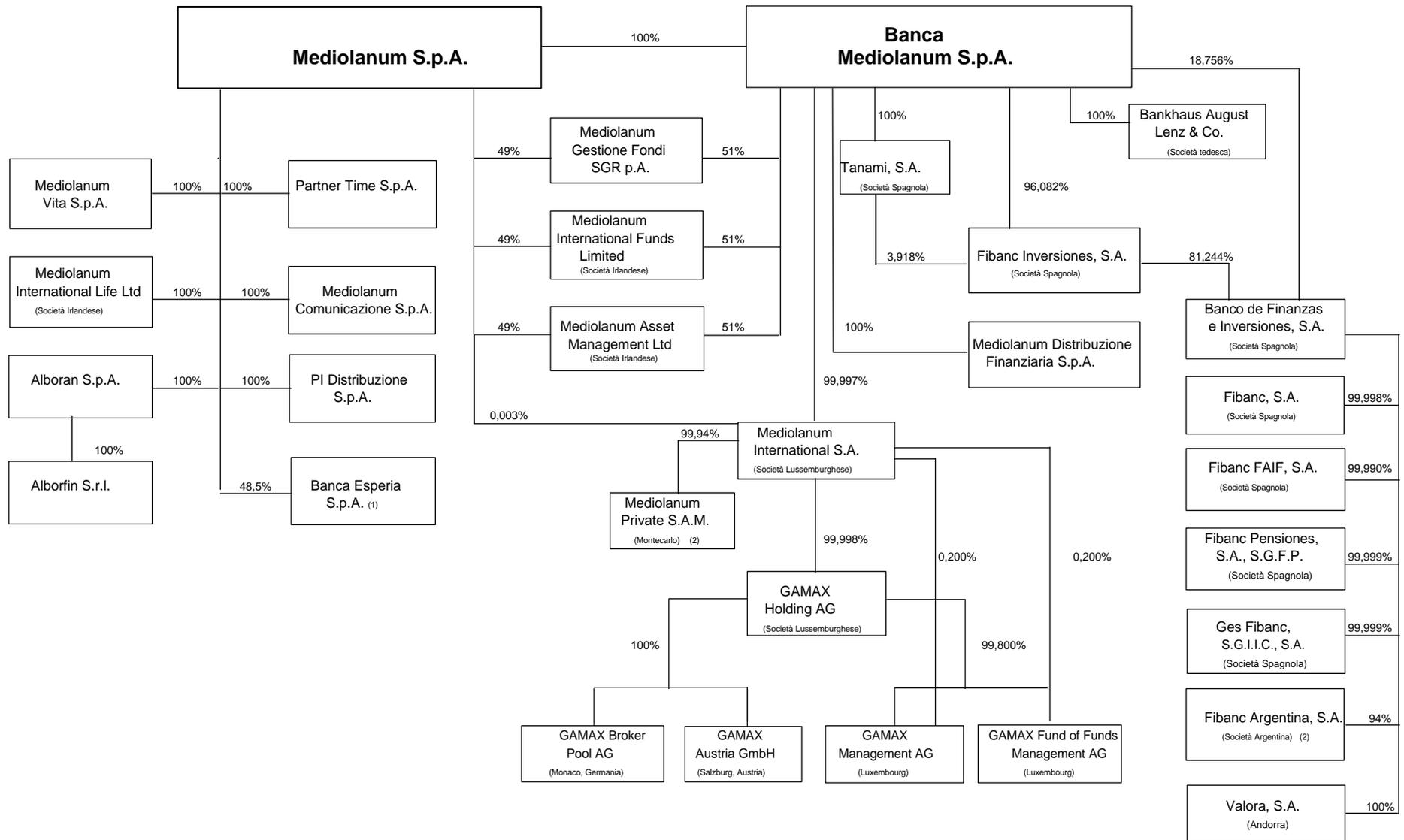
Luca Maria Rovere

SOCIETA' DI REVISIONE:

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Struttura societaria

situazione al 30 settembre 2005



(1) Il rimanente capitale è detenuto da terzi

(2) Società in liquidazione

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2005

LA NUOVA STRUTTURA DI BILANCIO

La presente situazione trimestrale consolidata è stata redatta secondo i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'applicazione dei nuovi principi ha determinato importanti modifiche nella rappresentazione delle transazioni, nella valutazione delle attività e passività e nella struttura stessa dei bilanci.

Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione, con i medesimi principi, di almeno un esercizio di raffronto. Tuttavia il ritardo con cui sono stati omologati i principi contabili IAS 39 (valutazione degli strumenti finanziari) e IFRS 4 (contratti di assicurazione) hanno indotto il Legislatore europeo a rendere facoltativo che le informazioni comparative del 2004 debbano essere conformi ai citati principi.

Tuttavia per consentire comunque un confronto con valori il più possibile omogenei, si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2004 e nell'esercizio 2004 qualora lo IAS 39 e l' IFRS 4 fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio 2004.

Per una più ampia trattazione in merito agli impatti della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS viene fatto rimando all'apposito capitolo.

Nel commentare l'andamento del trimestre verrà fatto riferimento ai valori dell'esercizio precedente riclassificati e rideterminati secondo i nuovi principi contabili, comprensivi della stima degli effetti dello IAS 39 e IFRS4.



MEDIOLANUM S.p.A.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Scenario macroeconomico

Le stime di crescita dell'economia statunitense, motore trainante dell'economia mondiale, hanno subito, nel mese di settembre, una revisione al ribasso, a causa dell'effetto devastante degli uragani che hanno colpito la zona di New Orleans, provocando la perdita di vite umane, di posti di lavoro e causando ingenti danni: autorevoli economisti hanno stimato una riduzione del ritmo di crescita del PIL statunitense per il 2005 dal 3,8% al 3,5% mentre la crescita mondiale potrebbe scendere dal 4,1% al 3,7%.

L'effetto negativo sul PIL statunitense per l'anno in corso sarà però compensato nel prossimo anno dal contributo positivo derivante dai cospicui stanziamenti federali per la ricostruzione delle zone colpite: per la crescita economica si tratta quindi solo di una riduzione temporanea. L'effetto del caro-petrolio, invece, continuerà ad impattare negativamente sui consumi e sull'inflazione anche nei prossimi anni.

Buone notizie arrivano invece dal continente asiatico dove prosegue a ritmo sostenuto lo sviluppo delle economie emergenti, fra cui spiccano Cina, India e Corea del Sud: anche l'economia giapponese evidenzia sempre più concreti segnali di risveglio.

Per quanto a ritmi molto ridotti, in Europa è migliorata la dinamica delle esportazioni, soprattutto in Francia e in Germania, dove tuttavia l'esito elettorale ha alimentato l'incertezza sulla governabilità del paese e condizionato negativamente l'intero clima politico-economico.

La politica monetaria negli Stati Uniti non è mutata: la Federal Reserve ha proseguito nell'annunciata fase di normalizzazione dei tassi di interesse ufficiali ed è intervenuta ancora due volte, ad agosto e settembre, portando il rendimento dei Fed funds dal 3,25% di fine giugno al 3,75% di fine settembre; Greenspan appare preoccupato dei possibili squilibri derivanti dall'eccessivo aumento dei prezzi degli immobili ed ha lasciato intendere che i tassi di interesse, alla fine del suo mandato, gennaio 2006, saranno più elevati di quelli attuali. La Banca Centrale europea ha mantenuto la politica monetaria invariata.

L'andamento dei mercati azionari internazionali, nel III° trimestre 2005, è risultato complessivamente positivo, in particolar modo per il continente asiatico (alcuni indici hanno registrato performance anche

superiori al 20%) e per quello europeo mentre il mercato azionario statunitense ha sofferto per la politica monetaria restrittiva applicata dalla Federal Reserve.

I settori economici maggiormente favoriti sono stati quelli legati all'andamento del ciclo, come quello energetico, particolarmente supportato dall'andamento del prezzo del petrolio, e quello dei materiali di base. Notevole anche la rivalutazione dei titoli del settore automobilistico mentre quelli legati ai consumi ed alle vendite al dettaglio hanno tratto solo un beneficio parziale dalla fase positiva dei mercati.

I corsi obbligazionari hanno risentito negativamente della pressione inflazionistica indotta dall'aumento dei prezzi energetici e delle materie prime e del rialzo dei tassi a breve negli Stati Uniti; i rendimenti a medio-lungo termine sono leggermente risaliti in tutte le aree geografiche.

I rapporti di cambio delle principali valute rispetto all'Euro, pur nell'ambito di una elevata volatilità, hanno mostrato nel trimestre solo marginali variazioni.

L'attuale contesto di riferimento caratterizzato da crescita economica moderata, limitata pressione inflazionistica, consumi e dinamica occupazionale in miglioramento, utili aziendali in crescita e tassi di interesse comunque contenuti rispetto a quelli storici, favorisce gli investimenti azionari: i ritorni attesi, in termini di rivalutazione delle quotazioni e dividendi distribuiti, dovrebbero risultare superiori a quelli degli altri investimenti mobiliari.

Andamento della gestione del Gruppo Mediolanum

Il Gruppo Mediolanum ha realizzato al 30 settembre 2005 un eccellente risultato registrando un utile netto pari a 180.273 migliaia di euro con un incremento del 41% rispetto al risultato dello scorso anno (30.09.2004: 127.793 migliaia di euro).

Le ragioni di questo ottimo risultato sono principalmente da porre in relazione all'incremento delle masse gestite che, grazie al favorevole andamento dei mercati finanziari, hanno generato maggiori commissioni di gestione e di performance.

Il patrimonio complessivamente amministrato al 30 settembre 2005, ammonta a 29.510 milioni di euro con un incremento del 17% rispetto all'analogo periodo del 2004 (25.165 milioni di euro) e del 5,6% rispetto alla consistenza al 30 giugno 2005 (27.953 milioni di euro).

Allo scopo di meglio comprendere gli aspetti gestionali, si rappresenta di seguito l'andamento del Gruppo Mediolanum con riferimento al mercato domestico ed ai mercati esteri.

MERCATO DOMESTICO

Nel trimestre in esame è proseguita l'attività promozionale attraverso l'iniziativa "4 Freedoms", il cui scopo consiste nell'acquisizione di nuovi conti correnti sia nei confronti dei nuovi clienti che dei clienti aventi già patrimonio investito in prodotti del gruppo ma non ancora bancarizzati.

Il lancio del nuovo conto corrente, denominato RIFLEX, le cui caratteristiche principali sono: *semplicità, piena trasparenza, ed estrema competitività nei costi*, e della nuova carta di credito revolving RIFLEX CARD che opera come carta di debito, pagamento sicuro online e sistema di pagamento rateale, ha portato già dal principio interessanti risultati vedendo crescere sensibilmente i volumi di apertura dei nuovi rapporti.

In particolare nel periodo marzo-ottobre 2005 sono stati aperti mediamente circa 7.370 nuovi conti correnti al mese, dei quali circa il 48% riferiti a nuovi clienti acquisiti nell'anno, con un incremento del 79% rispetto al valore medio del 2004 (gennaio-ottobre 2005: media mensile di 4.120 conti correnti aperti). Con riferimento alle carte di credito, nello stesso periodo sono state emesse mediamente circa 3.127 nuove carte di credito al mese, delle quali l'87% circa riferibili a nuovi titolari, registrando anche in questo caso un importante incremento (+132%) rispetto alle medie mensili dello scorso anno (gennaio-ottobre 2005: media mensile di 1.345 carte di credito emesse).

Il numero dei conti correnti attivi alla data del 30 settembre 2005 era pari a 373.140 rispetto a 338.000 dello scorso anno (+10%) mentre il numero dei clienti primi intestatari passa da 782.200 al 30 settembre 2004 a 790.500 al termine del trimestre in esame.

La rete di vendita al 30.09.2005 è rappresentata da 5.651 unità rispetto a 5.485 unità alla fine dello scorso anno, ed è costituita da 3.999 promotori finanziari e per la differenza da produttori assicurativi, credit executive ed altri collaboratori.

Fra gli eventi del trimestre si segnala che lo scorso 29 luglio la controllata Banca Mediolanum S.p.A. ha proceduto alla costituzione di una società di intermediazione finanziaria da iscriversi nell'elenco generale ex art. 106 del TUB (Testo Unico Bancario) presso l'Ufficio Italiano Cambi. L'iscrizione a detto elenco è stata ufficializzata in data 12 settembre 2005 ed è attualmente in corso l'inclusione della società nel Gruppo Bancario Mediolanum.

Passiamo ora ad illustrare l'andamento della gestione per i diversi settori di attività.

ATTIVITÀ ASSICURATIVA VITA

La raccolta complessiva del trimestre è stata pari a 558 milioni di euro con un incremento del 11,4% rispetto al dato dello scorso anno, pari a 501 milioni di euro.

La nuova produzione è stata pari a 328 milioni di euro, superiore del 9% rispetto al periodo di confronto (3° trimestre 2004: 301 milioni di euro).

Nei primi nove mesi del 2005 la raccolta complessiva ha registrato un incremento di circa l'11% attestandosi a 1.829 milioni di euro (30.09.2004: 1.648 milioni di euro), analogamente la nuova produzione ha registrato un incremento del 10% pari ad una raccolta di 1.153 milioni di euro (30.09.2004: 1.046 milioni di euro).

Il patrimonio amministrato Vita a fine periodo è pari a 11.791,3 milioni di euro registrando un incremento del 23,4% rispetto alla consistenza del periodo di confronto (30.09.2004: 9.557,6 milioni di euro; 31.12.2004: 10.107 milioni di euro, +16,7%).

Risultati economici delle partecipazioni operanti nel settore Assicurazioni Vita (consolidate integralmente):

<i>Euro/ migliaia</i>	3° trim.2005	3° trim.2004	30.09.05	30.09.04
Mediolanum Vita S.p.A.	6.726	9.096	35.437	28.771
Partner Time S.p.A.	(385)	(531)	(843)	(675)
Mediolanum International Life Ltd	3.118	2.274	4.891	4.081

ATTIVITÀ BANCARIA

Banca Mediolanum S.p.A. chiude il trimestre al 30 settembre 2005 con un utile netto pari a 53.943 migliaia di Euro, dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per 2.467 migliaia di Euro, rispetto ad un utile netto al 30 settembre 2004 pari a 59.149 migliaia di Euro (risultato al netto di imposte sul reddito per 8.969 migliaia di Euro).

Il decremento dell'utile netto è principalmente riconducibile ai costi dell'iniziativa "4 Freedoms" in relazione al lancio del nuovo conto corrente e della carta di credito Riflex .

La raccolta dalla clientela passa da 3.152 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 3.276 milioni di euro al termine del periodo in esame registrando un incremento del 4%.

Complessivamente i mezzi amministrati dalla Banca (raccolta in C/C e dossier titoli dei clienti) al 30 settembre 2005 crescono a 4.673 milioni di euro rispetto a 4.474 al 30 settembre 2004 e 4.424 milioni di Euro al termine dello scorso anno.

Il margine di interesse alla data del 30 settembre 2005 ammonta a 40.017 migliaia di euro, con un incremento del 16,7% rispetto al dato dello stesso periodo dello scorso anno (30.09.2004: 34.286 migliaia di euro). Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a 3.056 migliaia di euro contro 4.746 migliaia di euro alla data del 30 settembre 2004.

Considerando nel loro complesso le due precedenti classi economiche, ne deriva un incremento del margine netto del 10,4% passando da 39.032 migliaia di euro al 30 settembre 2004 a 43.073 migliaia di euro al termine del trimestre in esame.

Il margine commissionale al 30 settembre 2005 è pari a 86.050 migliaia di euro rispetto a 90.934 migliaia di euro dello scorso anno, registrando un decremento da porre in relazione al differente mix provvigionale dei servizi collocati, ed in particolare alle minori commissioni rinvenienti dal collocamento dei mutui casa per conto di banche terze ed alle maggiori commissioni pagate in relazione all'iniziativa "4 Freedoms".

Risultati economici delle partecipazioni operanti nel settore Banca (consolidate integralmente):

<i>Euro/ migliaia</i>	3° trim.2005	3° trim.2004	30.09.05	30.09.04
Banca Mediolanum S.p.A.	(5.535)	(1.993)	53.943	59.149

GESTIONI PATRIMONIALI

Nei primi nove mesi del 2005 la raccolta lorda complessiva del comparto fondi e gestioni è stata pari a 1.216,8 milioni di euro (3° trimestre 2004: 497,3 milioni di euro) rispetto a 1.104,3 milioni di euro al 30 settembre 2004 (3° trimestre 2004: 263 milioni di euro). La raccolta netta si è attestata a 58,8 milioni di euro (3° trimestre 2005: +117,7 milioni di euro), rispetto ai 29,6 milioni di euro dello scorso anno (3° trimestre 2004: - 46,2 milioni di euro).

Il patrimonio gestito alla data del 30 settembre 2005 ammonta a a 13.317,3 milioni di euro con un incremento del 24,6% rispetto al 30 settembre dello scorso anno (30.09.2004: 10.689,6 milioni di euro). Nel trimestre in esame si è registrato un incremento pari a 1.062,7 milioni di euro (3° trimestre 2004: - 270,9 milioni di euro).

Risultati economici delle partecipazioni operanti nel settore Gestioni Patrimoniali (consolidate integralmente):

<i>Euro/ migliaia</i>	3° trim.2005	3° trim.2004	30.09.05	30.09.04
Mediolanum International Funds Ltd.	54.392	25.520	138.876	92.248
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	2.945	1.702	6.198	5.848

Il miglioramento del risultato trimestrale di Mediolanum International Funds è da attribuire alle maggiori commissioni di gestione e di performance generate dall'incremento del valore dei patrimoni in gestione,.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre Attività includono la partecipazione nella collegata Banca Esperia S.p.A. (48,5% del capitale sociale), che opera nel Private Banking, a capo di un gruppo bancario costituito da una società di gestione fondi, Duemme SGR p.A. e da una società di gestione di fondi Hedge, Duemme Hedge SGR p.A..

Il Gruppo Banca Esperia ha realizzato nel 3° trimestre 2005 un risultato netto di 5.790 migliaia di euro, comprensivo della stima degli impatti IAS, con un significativo incremento rispetto al risultato del 3° trimestre 2004 pari a 1.038 migliaia di euro (+458%). Il risultato economico netto al 30 settembre 2005 ammonta a 10.613 migliaia di euro, comprensivo della stima degli impatti IAS, rispetto ad un risultato relativo al periodo di confronto pari a 3.211 migliaia di euro (+231%).

MERCATI ESTERI

SPAGNA

Mediolanum opera in Spagna attraverso il Gruppo spagnolo Fibanc (100% Banca Mediolanum).

Il risultato netto del Gruppo Fibanc al 30 settembre 2005 è pari a 19 migliaia di euro contro 1.573 migliaia di euro dello stesso periodo dello scorso anno.

Al termine del trimestre in esame la rete di vendita era composta da 618 unità (30.09.2004: 578 unità), di cui 420 Consulenti Globali esclusivi, sullo stesso modello dei promotori finanziari di Banca Mediolanum (30.09.2004: 406 unità).

La raccolta lorda totale del periodo ha registrato volumi pari a 300 milioni di euro con un incremento del 16% rispetto al dato dello stesso periodo dello scorso anno; la raccolta netta totale a fine settembre 2005 è stata pari a 78,8 milioni di euro, in netto aumento rispetto al dato dell'anno precedente pari a 25 milioni di euro.

La raccolta complessiva di prodotti di Mediolanum International Life in Spagna è stata pari a 56,1 milioni rispetto a 61,3 milioni di euro al 30 settembre 2004.

Il patrimonio complessivamente amministrato al 30 settembre 2005 ammonta a 2.290,8 milioni di euro, con un incremento del 14,6% rispetto al settembre 2004 (30.09.2004: 1.999,6 milioni di euro).

Nell'ambito delle iniziative dirette alla semplificazione e razionalizzazione del conglomerato spagnolo Fibanc sono state poste in essere le seguenti operazioni di riassetto societario:

- fusione per incorporazione della holding Fibanc Inversiones S.A. e di Tanami S.A. nel gruppo spagnolo Banco de Finanzas e Inversiones S.A.; il completamento delle procedure di fusione è previsto entro la fine del corrente anno;
- cessione della partecipazione in Valora S.A. (società finanziaria con sede in Andorra) perfezionatasi in data 14 ottobre 2005, realizzando una plusvalenza pari a 281 migliaia di euro;
- messa in liquidazione della controllata argentina Fibanc Argentina S.A., la cui procedura dovrebbe completarsi entro il prossimo 31 dicembre 2005.

Risultati economici delle partecipazioni operanti in SPAGNA (consolidate integralmente):

<i>Euro/ migliaia</i>	3° trim.2005	3° trim.2004	30.09.05	30.09.04
Gruppo Fibanc S.A.	(473)	(15)	19	1.573

GERMANIA

Mediolanum opera in Germania attraverso la banca Bankhaus August Lenz &Co AG (100% Banca Mediolanum) ed Gruppo Gamax Holding AG (99,997% Mediolanum International S.A.), costituito da una Holding che detiene partecipazioni in due società di gestione di fondi lussemburghesi e in due società di distribuzione operanti in Germania ed Austria.

Il patrimonio complessivamente amministrato in Germania al 30 settembre 2005 ammontava a 654,3 milioni euro, sostanzialmente invariato rispetto alla consistenza al 30 settembre 2004 (649 milioni di euro).

La rete di vendita di Bankhaus August Lenz alla fine del trimestre era composta da 64 unità rispetto a 86 unità alla data del 30 settembre 2004.

Nel trimestre in esame la banca tedesca ha registrato una perdita pari a 2.147 migliaia di euro rispetto a 2.345 migliaia di euro del 3° trimestre 2004. La perdita complessiva al 30 settembre 2005 ammonta a 6.498 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al dato dello scorso anno (-7.484 migliaia di euro).

Il risultato del trimestre del Gruppo Gamax, pari a 1.608 migliaia di euro, migliora sensibilmente rispetto al dato dello scorso anno (527 migliaia di euro), principalmente per effetto di commissioni performance maturate nel periodo in esame. L'utile netto complessivo al 30 settembre 2005 ammonta a 4.047 migliaia di euro rispetto a 1.307 migliaia di euro dello scorso anno (+210%).

Risultati economici delle partecipazioni operanti in GERMANIA (consolidate integralmente):

<i>Euro/ migliaia</i>	3° trim.2005	3° trim.2004	30.09.05	30.09.04
Gruppo Gamax Holding AG	1.608	527	4.047	1.307
Bankhaus August Lenz & Co. AG	(2.147)	(2.345)	(6.498)	(7.484)

MEDIOLANUM S.p.A.

La Capogruppo Mediolanum S.p.A. ha realizzato al 30 settembre 2005 un risultato netto positivo di 121.194 migliaia di euro rispetto a 108.905 migliaia di euro del 30 settembre 2004.

Per quanto riguarda l'attività operativa, le commissioni attive sono state pari a 129.857 migliaia di euro (30.09.2004: 127.002 migliaia di euro), di cui 127.016 migliaia di euro (30.09.2004: 124.065 migliaia di euro) derivanti dall'attività di agente assicurativo della controllata Mediolanum Vita S.p.A..

I costi correlati a tale attività sono principalmente costituiti dalle provvigioni riconosciute alla controllata Banca Mediolanum S.p.A. per un ammontare di 116.477 migliaia di euro (30.09.2004: 113.078 migliaia di euro).

Gli interessi passivi generati dall'utilizzo di linee di fido concesse da primari istituti di credito ammontano a 6.622 migliaia di euro rispetto a 6.784 migliaia di euro dello stesso periodo dello scorso anno.



MEDIOLANUM S.p.A.

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 30 SETTEMBRE 2005**

**Situazione dei conti al 30 settembre 2005
(Escluso IAS 39/IFRS 4 per il periodo di confronto)**

Stato patrimoniale

ATTIVO

<i>Euro/migliaia</i>		30/09/2005	30/06/2005	31/12/2004
1	ATTIVITA' IMMATERIALI			
1.1	AVVIAMENTO	177.247	177.247	177.247
1.2	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	26.959	29.737	32.853
	TOT. ATTIVITA' IMMATERIALI	204.206	206.984	210.100
2	INVESTIMENTI			
2.1	INVESTIMENTI IMMOBILIARI	23.024	23.378	33.388
2.2	PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	28.521	25.739	23.490
2.3	FINANZIAMENTI E CREDITI	2.981.517	2.982.455	1.735.001
2.4	INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA	731.049	733.922	734.449
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	851.288	842.012	736.647
2.6	ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO	12.880.619	11.995.182	10.982.730
	TOT. INVESTIMENTI	17.496.018	16.602.688	14.245.704
3	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	403.668	555.595	432.658
4	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	105.999	105.860	108.767
5	CREDITI			
5.1	CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASS. DIRETTA	14.124	15.571	12.642
5.2	CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	1	46	
5.3	ALTRI CREDITI	5.468	5.933	4.510
	TOT. CREDITI	19.593	21.550	17.152
6	ATTIVITA' MATERIALI			
6.1	IMMOBILI	60.191	59.505	60.182
6.2	ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI	14.146	14.690	13.806
	TOT. ATTIVITA' MATERIALI	74.337	74.195	73.988
7	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
7.1	COSTI DI ACQUISIZIONE DIFFERITI			
7.2	ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI	21.689	18.321	36.243
7.3	ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	48.133	47.425	25.290
7.4	ATTIVITÀ NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTE PER LA VENDITA	372	372	372
7.5	ALTRE ATTIVITÀ	266.832	272.753	237.740
	TOT. ALTRE ATTIVITA'	337.026	338.871	299.645
	TOTALE ATTIVO	18.640.847	17.905.743	15.388.015

PASSIVO

<i>Euro/migliaia</i>		30/09/2005	30/06/2005	31/12/2004
1	CAPITALE E RISERVE			
1.1	DI PERTINENZA DEL GRUPPO			
1.1.1	CAPITALE SOCIALE O FONDO EQUIVALENTE	72.732	72.688	72.567
1.1.2	ALTRI STRUMENTI PATRIMONIALI			
1.1.3	RISERVE DI CAPITALE	50.143	49.682	47.854
1.1.4	RISERVA DI UTILE E ALTRE RISERVE PATRIMONIALI	410.557	409.195	364.318
1.1.5	AZIONI PROPRIE (-)	(2.045)	(2.045)	
1.1.6	RISERVE PER DIFFERENZE DI CAMBIO NETTE			
1.1.7	UTILE O PERDITE PER ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	124.206	111.228	
1.1.8	ALTRI UTILI O PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO	(10.698)	(11.891)	
1.1.9	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	180.273	115.058	159.055
	TOT. CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	825.168	743.915	643.794
1.2	DI PERTINENZA DI TERZI			
1.2.1	CAPITALE E RISERVE DI TERZI			
1.2.2	UTILI E PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO			
1.2.3	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			
	TOT. CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DI TERZI			
	TOT. CAPITALE E RISERVE	825.168	743.915	643.794
2	PASSIVITÀ SUBORDINATE		4.982	4.994
3	PASSIVITÀ FINANZIARIE			
3.1	PASSIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	1.676.317	1.610.127	8.008
3.2	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.969.733	4.847.587	4.180.014
	TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.646.050	6.457.714	4.188.022
4	RISERVE TECNICHE	10.755.032	10.303.114	10.269.303
5	ACCANTONAMENTI			
5.1	ACCANTONAMENTI CONNESSI AD ASPETTI FISCALI	891	911	907
5.2	ALTRI ACCANTONAMENTI	39.742	33.821	31.504
	TOT. ACCANTONAMENTI	40.633	34.732	32.411
6	DEBITI			
6.1	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	5.118	6.616	5.984
6.2	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	545	885	731
6.3	ALTRI DEBITI	125.067	128.242	141.805
	TOT. DEBITI	130.730	135.743	148.520
7	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO			
7.1	PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI	45.367	33.302	37.162
7.2	PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	26.506	31.185	10.106
7.3	PASSIVITÀ DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTO PER LA VENDITA			
7.4	ALTRE PASSIVITÀ	171.361	161.057	53.703
	TOT. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	243.234	225.543	100.971
	TOTALE PASSIVO, CAPITALE E RISERVE	18.640.847	17.905.743	15.388.015

Situazione dei conti al 30 settembre 2005 (Escluso IAS 39/IFRS 4)

	III°TRIM 2005	III°TRIM 2004	30/09/2005	30/09/2004
1 RICAVI				
1.1 PREMI NETTI				
1.1.1 Premi lodi di competenza	557.846	519.925	1.822.692	1.717.619
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione	(1.292)	(1.327)	(4.152)	(4.487)
TOT. PREMI NETTI	556.554	518.598	1.818.540	1.713.132
1.2 COMMISSIONI ATTIVE	146.552	94.754	399.089	307.130
1.3 PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CE	313.379	(35.800)	930.090	279.205
1.4 PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	2.833	2.260	5.485	3.648
1.5 PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
1.5.1 Interessi attivi	35.747	28.958	97.271	86.471
1.5.2 Altri proventi da investimenti	458	348	1.283	1.062
1.5.3 Utili realizzati	380	615	13.513	3.427
1.5.4 Utili da valutazione	3.376	2.355	7.234	6.746
TOT. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	39.961	32.276	119.301	97.706
1.6 ALTRI RICAVI	5.849	5.358	21.174	15.957
TOTALE RICAVI	1.065.128	617.446	3.293.679	2.416.779
2 COSTI				
2.1 ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI				
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(831.359)	(407.192)	(2.608.002)	(1.841.495)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	1.807	1.652	5.453	5.751
TOT. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(829.552)	(405.540)	(2.602.549)	(1.835.744)
2.2 COMMISSIONI PASSIVE	(41.003)	(36.302)	(120.987)	(104.451)
2.3 ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.				
2.4 ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
2.4.1 Interessi passivi	(18.644)	(44.583)	(54.579)	(47.934)
2.4.2 Altri oneri da investimenti	(379)	(540)	(1.175)	(1.197)
2.4.3 Perdite realizzate	(22)	(70)	(55)	(126)
2.4.4 Perdite di valore	(2.833)	(1.616)	(8.368)	(9.679)
ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(21.878)	(46.809)	(64.177)	(58.936)
2.5 SPESE DI GESTIONE				
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione contratti di Assicurazione	(24.099)	(20.973)	(71.012)	(64.947)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	(52.037)	(42.209)	(159.491)	(139.262)
2.5.3 Altre spese di amministrazione	(3.051)	(2.028)	(9.388)	(6.673)
TOT SPESE DI GESTIONE	(79.187)	(65.210)	(239.891)	(210.882)
2.6 ALTRI COSTI	(15.017)	(12.418)	(39.632)	(41.900)
TOTALE COSTI	(986.637)	(566.279)	(3.067.236)	(2.251.913)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.491	51.167	226.443	164.865
3 IMPOSTE CORRENTI	(14.754)	(11.219)	(45.652)	(38.504)
4 IMPOSTE DIFFERITE	1.478	(1.774)	(518)	(1.996)
5 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		190		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	65.215	38.364	180.273	124.365

**Situazione dei conti al 30 settembre 2005
(Incluso IAS 39/IFRS 4 per il periodo di confronto)**

Stato patrimoniale

ATTIVO

<i>Euro/migliaia</i>		30/09/2005	30/06/2005	31/12/2004
1	ATTIVITA' IMMATERIALI			
1.1	AVVIAMENTO	177.247	177.247	177.247
1.2	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	26.959	29.737	32.853
	TOT. ATTIVITA' IMMATERIALI	204.206	206.984	210.100
2	INVESTIMENTI			
2.1	INVESTIMENTI IMMOBILIARI	23.024	23.378	33.388
2.2	PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	28.521	25.739	23.490
2.3	FINANZIAMENTI E CREDITI	2.981.517	2.982.455	1.733.034
2.4	INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA	731.049	733.922	734.449
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	851.288	842.012	781.532
2.6	ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO	12.880.619	11.995.182	10.984.142
	TOT. INVESTIMENTI	17.496.018	16.602.688	14.290.034
3	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	403.668	555.595	432.658
4	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	105.999	105.860	108.767
5	CREDITI			
5.1	CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASS. DIRETTA	14.124	15.571	12.642
5.2	CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	1	46	
5.3	ALTRI CREDITI	5.468	5.933	4.510
	TOT. CREDITI	19.593	21.550	17.152
6	ATTIVITA' MATERIALI			
6.1	IMMOBILI	60.191	59.505	60.182
6.2	ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI	14.146	14.690	13.806
	TOT. ATTIVITA' MATERIALI	74.337	74.195	73.988
7	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
7.1	COSTI DI ACQUISIZIONE DIFFERITI			
7.2	ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI	21.689	18.321	36.243
7.3	ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	48.133	47.425	45.021
7.4	ATTIVITÀ NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTE PER LA VENDITA	372	372	372
7.5	ALTRE ATTIVITÀ	266.832	272.753	255.931
	TOT. ALTRE ATTIVITA'	337.026	338.871	337.567
	TOTALE ATTIVO	18.640.847	17.905.743	15.470.267

PASSIVO

<i>Euro/migliaia</i>		30/09/2005	30/06/2005	31/12/2004
1	CAPITALE E RISERVE			
1.1	DI PERTINENZA DEL GRUPPO			
1.1.1	CAPITALE SOCIALE O FONDO EQUIVALENTE	72.732	72.688	72.567
1.1.2	ALTRI STRUMENTI PATRIMONIALI			
1.1.3	RISERVE DI CAPITALE	50.143	49.682	59.812
1.1.4	RISERVA DI UTILE E ALTRE RISERVE PATRIMONIALI	410.557	409.195	332.665
1.1.5	AZIONI PROPRIE (-)	(2.045)	(2.045)	(2.045)
1.1.6	RISERVE PER DIFFERENZE DI CAMBIO NETTE			
1.1.7	UTILE O PERDITE PER ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	124.206	111.228	40.675
1.1.8	ALTRI UTILI O PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO	(10.698)	(11.891)	(5.497)
1.1.9	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	180.273	115.058	164.117
	TOT. CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	825.168	743.915	662.294
1.2	DI PERTINENZA DI TERZI			
1.2.1	CAPITALE E RISERVE DI TERZI			
1.2.2	UTILI E PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO			
1.2.3	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			
	TOT. CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DI TERZI			
	TOT. CAPITALE E RISERVE	825.168	743.915	662.294
2	PASSIVITÀ SUBORDINATE		4.982	4.994
3	PASSIVITÀ FINANZIARIE			
3.1	PASSIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	1.676.317	1.610.127	1.161.538
3.2	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.969.733	4.847.587	4.180.016
	TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.646.050	6.457.714	5.341.554
4	RISERVE TECNICHE	10.755.032	10.303.114	9.111.086
5	ACCANTONAMENTI			
5.1	ACCANTONAMENTI CONNESSI AD ASPETTI FISCALI	891	911	907
5.2	ALTRI ACCANTONAMENTI	39.742	33.821	31.504
	TOT. ACCANTONAMENTI	40.633	34.732	32.411
6	DEBITI			
6.1	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	5.118	6.616	5.984
6.2	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	545	885	731
6.3	ALTRI DEBITI	125.067	128.242	141.805
	TOT. DEBITI	130.730	135.743	148.520
7	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO			
7.1	PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI	45.367	33.302	37.307
7.2	PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	26.506	31.185	24.470
7.3	PASSIVITÀ DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTO PER LA VENDITA			
7.4	ALTRE PASSIVITÀ	171.361	161.057	107.631
	TOT. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	243.234	225.543	169.408
	TOTALE PASSIVO, CAPITALE E RISERVE	18.640.847	17.905.743	15.470.267

Situazione dei conti al 30 settembre 2005 (incluso IAS 39/IFRS 4)

	III°TRIM 2005	III°TRIM 2004	30/09/2005	30/09/2004
1 RICAVI				
1.1 PREMI NETTI				
1.1.1 Premi lodi di competenza	557.846	499.761	1.822.692	1.643.322
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione	(1.292)	(1.327)	(4.152)	(4.487)
TOT. PREMI NETTI	556.554	498.434	1.818.540	1.638.835
1.2 COMMISSIONI ATTIVE	146.552	96.347	399.089	320.578
1.3 PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CE	313.379	(47.305)	930.090	231.952
1.4 PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	2.833	2.259	5.485	3.647
1.5 PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
1.5.1 Interessi attivi	35.747	28.970	97.271	86.483
1.5.2 Altri proventi da investimenti	458	348	1.283	1.062
1.5.3 Utili realizzati	380	606	13.513	3.427
1.5.4 Utili da valutazione	3.376	1.079	7.234	6.746
TOT. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	39.961	31.003	119.301	97.718
1.6 ALTRI RICAVI	5.849	5.383	21.174	15.957
TOTALE RICAVI	1.065.128	586.121	3.293.679	2.308.687
2 COSTI				
2.1 ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI				
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(831.359)	(405.984)	(2.608.002)	(1.729.816)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	1.807	1.652	5.453	5.751
TOT. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(829.552)	(404.332)	(2.602.549)	(1.724.065)
2.2 COMMISSIONI PASSIVE	(41.679)	(34.336)	(124.552)	(105.092)
2.3 ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.				
2.4 ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
2.4.1 Interessi passivi	(18.644)	(16.319)	(54.579)	(47.934)
2.4.2 Altri oneri da investimenti	(379)	(540)	(1.175)	(1.197)
2.4.3 Perdite realizzate	(22)	(70)	(55)	(126)
2.4.4 Perdite di valore	(2.833)	(1.661)	(8.368)	(9.785)
ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(21.878)	(18.590)	(64.177)	(59.042)
2.5 SPESE DI GESTIONE				
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione contratti di Assicurazione	(23.423)	(20.290)	(67.447)	(61.657)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	(52.037)	(42.209)	(159.491)	(139.262)
2.5.3 Altre spese di amministrazione	(3.051)	(2.023)	(9.388)	(6.671)
TOT SPESE DI GESTIONE	(78.511)	(64.522)	(236.326)	(207.590)
2.6 ALTRI COSTI	(15.017)	(12.466)	(39.632)	(41.900)
TOTALE COSTI	(986.637)	(534.246)	(3.067.236)	(2.137.689)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.491	51.875	226.443	170.998
3 IMPOSTE CORRENTI	(14.754)	(11.220)	(45.652)	(38.505)
4 IMPOSTE DIFFERITE	1.478	(2.117)	(518)	(4.700)
5 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		190		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	65.215	38.728	180.273	127.793

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2005

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Utili o perdite su attività finanz. disponibili per la vendita	Altri utili e perdite rilevate direttamente nel patrimonio	Utile consolidato	Totale patrimonio netto
Saldi consolidati al 31 dicembre 2003	72.567	47.854	312.590	0	0	0	129.427	562.438
Transizione IAS/IFRS			(463)					(463)
Ripartizione del risultato d'esercizio:								
- erogazione dividendi a valere sull'utile							(79.824)	(79.824)
- a riserva			49.603				(49.603)	0
Altre variazioni		(47)	2.635					2.588
Utile (perdita) 2004							159.055	159.055
Saldi consolidati al 31 dicembre 2004	72.567	47.807	364.365	0	0	0	159.055	643.794
Transizione IAS/IFRS			(14.633)	(2.045)	40.675	(5.497)		18.500
Saldi consolidati al 1° gennaio 2005	72.567	47.807	349.732	(2.045)	40.675	(5.497)	159.055	662.294
Ripartizione del risultato d'esercizio:								
- erogazione dividendi a valere sull'utile							(101.540)	(101.540)
- a riserva			57.515				(57.515)	0
Aumento capitale sociale a pagamento	165	2.336						2.501
Altre variazioni			3.310					3.310
Adeguamento riserve da valutazione al 30/09/2005					83.531	(5.201)		78.330
Utile (perdita) del periodo							180.273	180.273
Saldi consolidati al 30 settembre 2005 (IAS/IFRS)	72.732	50.143	410.557	(2.045)	124.206	(10.698)	180.273	825.168

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2005

Euro/migliaia

30/09/2005

A) FONTI DI FINANZIAMENTO

Liquidità generata dalla gestione reddituale:

Utile (perdita) del periodo a livello di Gruppo	180.273
Variazione delle riserve tecniche	1.646.714
Accantonamenti	8.222
Incremento o decremento crediti, debiti, altri elementi dell'attivo e del passivo	54.137

TOTALE LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE **1.889.346**

Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.545
Aumento passività finanziarie	1.304.496
Incremento riserve azioni proprie	0

TOTALE FONTI **3.199.387**

B) IMPIEGHI DI LIQUIDITA'

Incremento investimenti	3.205.984
Diminuzione passività subordinate	4.994
Variazione patrimonio netto	17.399

TOTALE IMPIEGHI **3.228.377**

C) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A-B) **(28.990)**

D) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio 432.658

E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio 403.668

F) VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA' (E-D) **(28.990)**

Prospetti di riconciliazione al 30 settembre 2004

Riconciliazione tra patrimonio netto CONSOLIDATO ex D. Lgs. 173/97 e patrimonio netto IAS/IFRS

<i>Euro/000</i>	<i>Escluso</i>	<i>Incluso</i>
	IAS39-IFRS4 30.09.2004	IAS39-IFRS4 30.09.2004
Patrimonio netto ex D.Lgs. 173/97	592.777	592.777
Riserve		
Valutazione al fair value di titoli e derivati di trading	0	3.108
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	0	(1.856)
Valutazione analitica dei crediti	0	(77)
Differimento delle commissioni nette generate da Contratti di investimento (IFRS4)	0	(24.260)
Storno ammortamento avviamenti	15.149	15.149
Adeguamento ammortamento terreni	(2.745)	(2.745)
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	(2.829)	(2.829)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	7.450	7.450
Valutazione attuariale del TFR	(543)	(543)
Altri effetti	134	(2.032)
Riserve da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Valutazione al fair value dei titoli di capitale	0	1.471
- Valutazione al fair value titoli di debito	0	10.732
Riserva di "shadow accounting"	0	(1.177)
Effetto fiscale	(2.553)	5.050
Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS	14.063	7.441
Patrimonio netto IAS/IFRS	606.840	600.218

Riconciliazione tra risultato economico CONSOLIDATO ex D. Lgs. 173/97 e risultato economico IAS/IFRS

<i>Euro/000</i>	<i>Escluso</i>	<i>Incluso</i>
	IAS39-IFRS4 30.09.2004	IAS39-IFRS4 30.09.2004
Risultato netto ex D.Lgs.173/97	110.118	110.118
Premi	0	(74.297)
Oneri tecnici assicurativi	0	111.679
Commissioni nette	(876)	15.223
Interessi netti	(435)	(46.098)
Utili/perdite attività al fair value	221	(1.358)
Altri proventi	188	188
Rettifiche nette per impairment	1.729	1.623
Ammortamento differenze positive di consolidamento	15.149	15.149
Ammortamenti attività materiali e immateriali	1.483	1.483
Costi del personale	(618)	(618)
Altre spese amministrative	(416)	(416)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(79)	(79)
Imposte	(2.098)	(4.802)
Risultato netto IAS/IFRS	124.365	127.793

Prospetti di riconciliazione della Capogruppo

Riconciliazione tra patrimonio netto INDIVIDUALE ex D. Lgs. 127/91 e patrimonio netto IAS/IFRS al 30 settembre 2004

	<i>Escluso</i>	<i>Incluso</i>
	IAS39-IFRS4	IAS39-IFRS4
<i>Euro/000</i>	30.09.2004	30.09.2004
Patrimonio netto ex D.Lgs. 127/91	340.299	340.299
Riserve		
Valutazione attuariale del TFR	(262)	(262)
Altri effetti	0	(1.904)
Riserve da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Valutazione al fair value titoli di capitale	0	9.924
Effetto fiscale	86	86
Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS	(176)	7.672
Patrimonio netto IAS/IFRS	340.123	348.143

Riconciliazione tra risultato economico INDIVIDUALE ex D. Lgs. 127/91 e risultato economico IAS/IFRS al 30 settembre 2004

	<i>Escluso</i>	<i>Incluso</i>
	IAS39-IFRS4	IAS39-IFRS4
<i>Euro/000</i>	30.09.2004	30.09.2004
Risultato netto ex D.Lgs.127/91	(3.099)	(3.099)
Dividendi	113.286	113.286
Costo del personale	(200)	(200)
Altre spese amministrative	(314)	(314)
Imposte	(768)	(768)
Risultato netto IAS/IFRS	108.905	108.905

Riconciliazione tra risultato economico ex Dlgs 173/97 e risultato economico IAS IFRS al 30 settembre 2004

Conto Economico		Saldo 30/09/04 principi nazionali	Effetto transizione IAS/IFRS		Saldo 30/09/04 IAS/IFRS escluso IAS 39 - IFRS 4	Saldo 30/09/04 IAS/IFRS
			Effetto escluso IAS 39- IFRS 4	Effetto IAS 39- IFRS 4		
<i>Euro/Migliaia</i>						
1	RICAVI					
1.1	PREMI NETTI					
1.1.1	PREMI LORDI DI COMPETENZA	1.717.619	0	(74.297)	1.717.619	1.643.322
1.1.2	PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE DI COMPETENZA	(4.487)	0	0	(4.487)	(4.487)
	TOT. PREMI NETTI	1.713.132	0	(74.297)	1.713.132	1.638.835
1.2	COMMISSIONI ATTIVE	307.130	0	13.448	307.130	320.578
1.3	PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO EC.	279.224	(19)	(47.253)	279.205	231.952
1.4	PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	3.513	134	0	3.647	3.647
1.5	PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI					
1.5.1	INTERESSI ATTIVI	86.478	(6)	11	86.472	86.483
1.5.2	ALTRI PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.062	0	0	1.062	1.062
1.5.3	UTILI REALIZZATI	3.321	106	0	3.427	3.427
1.5.4	UTILI DA VALUTAZIONE	5.017	1.729	0	6.746	6.746
	TOT. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	95.878	1.829	11	97.707	97.718
1.6	ALTRI RICAVI	15.769	188	0	15.957	15.957
	TOTALE RICAVI	2.414.647	2.132	(108.092)	2.416.779	2.308.687
2	COSTI					
2.1	ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI					
2.1.1	IMPORTI PAGATI E VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE	(1.841.495)	0	111.679	(1.841.495)	(1.729.816)
2.1.2	QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	5.751	0	0	5.751	5.751
	TOT. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(1.835.744)	0	111.679	(1.835.744)	(1.724.065)
2.2	COMMISSIONI PASSIVE	(103.574)	(877)	(640)	(104.451)	(105.092)
2.3	ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	0	0	0	0	0
2.4	ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI					
2.4.1	INTERESSI PASSIVI	(47.506)	(428)	0	(47.935)	(47.934)
2.4.2	ALTRI ONERI DA INVESTIMENTI	(1.197)	0	0	(1.197)	(1.197)
2.4.3	PERDITE REALIZZATE	(126)	0	0	(126)	(126)
2.4.4	PERDITE DI VALORE	(9.679)	0	(106)	(9.679)	(9.785)
	ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(58.508)	(428)	(106)	(58.937)	(59.042)
2.5	SPESE DI GESTIONE					
2.5.1	PROVVIGIONI E ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE	(64.947)	0	3.290	(64.947)	(61.657)
2.5.2	SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	(138.325)	(937)	0	(139.262)	(139.262)
2.5.3	ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	(6.570)	(103)	0	(6.673)	(6.673)
	TOT SPESE DI GESTIONE	(209.842)	(1.040)	3.290	(210.882)	(207.592)
2.6	ALTRI COSTI	(58.460)	16.560	0	(41.900)	(41.900)
	TOTALE COSTI	(2.266.127)	14.214	114.222	(2.251.914)	(2.137.690)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	148.520	16.346	6.131	164.865	170.997
3	IMPOSTE CORRENTI	(38.504)	0	0	(38.504)	(38.504)
4	IMPOSTE DIFFERITE	102	(2.098)	(2.704)	(1.996)	(4.700)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	110.118	14.248	3.427	124.365	127.793



MEDIOLANUM S.p.A.

**NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE
CONSOLIDATE AL 30 SETTEMBRE 2005**

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE CONSOLIDATE AL 30 SETTEMBRE 2005

Criteri generali di redazione e area di consolidamento

La relazione semestrale è redatta secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento prevede, a partire dal 2005, l'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato delle società quotate.

La relazione trimestrale al 30 settembre 2005 è stata redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali così come definito dall'art. 82 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, successivamente modificata con la Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, ed è stata predisposta secondo quanto indicato nell'Allegato 3D della predetta delibera.

L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali richiesta dal principio IFRS 1 è riportata nella specifica sezione all'inizio di questa relazione.

Nella predisposizione del bilancio semestrale, sono applicati i principi in vigore alla data di riferimento del bilancio (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC); omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 dicembre 2004), n. 2237 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 dicembre 2004), n. 2238 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 394 del 31 dicembre 2004) e n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L 41 dell'11 febbraio 2005).

L'illustrazione dei principi contabili applicati è riportata nell'apposita sezione che segue.

Criteri di redazione

La relazione trimestrale è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al bilancio; è inoltre corredata dalla Relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario riportati nella sezione relativa ai prospetti contabili, sono stati desunti – in attesa delle indicazioni da

parte degli Organi regolamentari – da un documento di consultazione diffuso dall’ISVAP nell’ambito del sistema assicurativo nello scorso mese di luglio.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti, per lo stato patrimoniale, al 31 dicembre 2004 e al 30 giugno 2005 e per il conto economico al 30 settembre 2004 ed al III trimestre 2004. Nei suddetti schemi, in base alle disposizioni contenute nell’IFRS 1 (Prima applicazione dei principi contabili internazionali) la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari (IAS 39, 32 ed IFRS 4), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai previgenti principi contabili nazionali. Pertanto nella valorizzazione delle poste di bilancio relative ai crediti, ai debiti, ai titoli, ai contratti derivati, alle partecipazioni ed ai contratti di investimento sono stati applicati i principi contabili utilizzati fino all’esercizio 2004 ed esposti nel relativo fascicolo di bilancio. Le divergenze di tali principi rispetto ai principi IAS/IFRS sono state diffusamente illustrate nella sezione relativa all’adozione dei nuovi principi contabili internazionali. Tuttavia per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi sono stati predisposti appositi schemi di bilancio che confrontano i valori al 30 settembre 2005 con i dati al 31 dicembre 2004 (per lo stato patrimoniale) ed al 30 settembre 2004 (per il conto economico) ricostruiti tenendo conto di una ragionevole stima degli effetti che si sarebbero prodotti con l’applicazione dello IAS 39 e dell’IFRS 4.

Inoltre, i dati patrimoniali ed economici dei periodi precedenti sono stati adattati al fine di garantirne l’omogeneità con riferimento alle variazioni dell’area di consolidamento indotte dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto. Gli importi della presente Relazione, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai nuovi principi – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Attività Sede	esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	87.720	100 %	Basiglio	Assicurazione Vita
Partner Time S.p.A.	520	100 %	Basiglio	Rete di vendita prodotti Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,000 %	Basiglio	Produzione audiocinetelvisiva
PI Distribuzione S.p.A.	517	100,000 %	Basiglio	Intermediazione Immobiliare
Alboran S.p.A.	1.500	100,000 %	Cologno M.	Produzioni audiocinetelvisive
Alborfin S.r.l.	100	100,000 %	Cologno M.	Società diservizi
Mediolanum International Life Ltd	1.395	100 %	Dublino	Assicurazione Vita
Banca Mediolanum S.p.A.	341.000	100,000 %	Basiglio	Attività bancaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,000 %	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Distribuz.Finanz. S.p.A.	1.000	100,000 %	Basiglio	Intermediazione Finanziaria
Mediolanum International Funds Ltd	150	100,000 %	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	100,000 %	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Fibanc Inversiones S.A.	6.852	100,000 %	Barcellona	Finanziaria d'investimento
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	14.032	100,000 %	Barcellona	Attività bancaria
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	100,000 %	Barcellona	Gestione fondi comuni d'inves.to
Fibanc S.A.	301	100,000 %	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	100,000 %	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Fibanc Faif S.A.	60	100,000 %	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Tanami S.A.	181	100,000 %	Barcellona	Intermediazione immobiliare
Valora S.A.	421	100,000 %	Andorra	Gestioni patrimoniali
Mediolanum International S.A.	71.500	99,997 %	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Gamax Holding AG	5.618	100,000 %	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Gamax Management AG	125	100,000 %	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di inves.to
Gamax Fund of Funds Management AG	125	100,000 %	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di inves.to
Gamax Broker Pool AG	500	100,000 %	Monaco di Baviera	Rete di vendita prodotti fondi
Gamax Austria GmbH	40	100,000 %	Salisburgo	Rete di vendita prodotti fondi
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,000 %	Monaco di Baviera	Attività bancaria
Mediolanum Private S.A.M.	500	99,94 %	Princ. Di Monaco	Gestioni patrimoniali

Imprese controllate direttamente valutate con il metodo del costo:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Attività Sede	esercitata
Fibanc Argentina S.A.	ARS 50.000	94,000 %	Buenos Aires	Soc.di rappr. commerciale

Elenco delle imprese collegate a Mediolanum S.p.A. valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Attività Sede	esercitata
Banca Esperia S.p.A.	13.000	48,500 %	Milano	Attività Bancaria

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata, vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci infrannuali più recenti approvati dalle società. In alcuni casi le società non hanno ancora provveduto ad applicare i principi IAS/IFRS e pertanto per tali società sono stati utilizzati i bilanci infrannuali redatti secondo le disposizioni locali, previa stima circa la non significatività delle relative differenze.

Utilizzo delle stime

La preparazione del bilancio infrannuale richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, con riferimento sia ad alcune poste dell'attivo e del passivo patrimoniale sia ad alcuni effetti economici connessi ai processi valutativi. Ciò, tuttavia, non inficia l'attendibilità del bilancio stesso.

Principi contabili

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione della relazione semestrale e che, con le eventuali modifiche/interpretazioni dovuti a cambiamenti normativi, saranno applicati dal Gruppo Mediolanum nelle situazioni periodiche e nel bilancio dell'esercizio 2005.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Sono classificati in questa categoria:

- gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le *attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle *attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le *attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico* vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico* sono valorizzate al loro fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie Disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/ proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti afferenti l'attività creditizia ai quali sia stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto.

Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Investimenti immobiliari ed altre attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento, i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di

ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico includono:

- i conti deposito iscritti al Passivo a fronte di contratti finanziari (allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati) e della gestione dei fondi pensione;
- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

I conti deposito a fronte di contratti di natura finanziaria verso gli assicurati - allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati - rappresentano con la massima approssimazione possibile il valore delle quote dei fondi di investimento o degli indici azionari di riferimento e trovano correlazione nei corrispondenti attivi a copertura, iscritti in base al *fair value*.

Lo stesso trattamento contabile è stato applicato alle passività relative al “Fondo Pensione aperto Previgest Mediolanum”.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dell'emissione della polizza o di ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value degli attivi costituiti a fronte del contratto di polizza, normalmente pari all'ammontare del titolo sottostante al prezzo di emissione.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al fair value.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie ricomprendono i conti deposito afferenti l'attività di riassicurazione, le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Riserve tecniche del ramo vita

Le riserve tecniche rappresentano gli impegni contrattualmente assunti relativi ai contratti assicurativi e ai contratti di investimento con DPF ovvero con partecipazione discrezionale agli utili (Discretionary Participation Features).

Le riserve tecniche del ramo vita includono la riserva matematica, determinata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri e con riferimento alle assunzioni attuariali adottate per il calcolo dei relativi premi; tale riserva include tutte le rivalutazioni maturate in applicazione di clausole contrattuali, oltre a stanziamenti appositi per tenere conto del rischio demografico, e non è inferiore ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche includono altresì il riporto delle quote di premi di competenza del semestre successivo e la quota di oneri futuri derivanti dalla gestione dei contratti quali le spese di gestione e i sovrappremi sanitari.

Ad ogni chiusura di esercizio viene verificata l'adeguatezza delle riserve relative ai contratti assicurativi, tenendo conto del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi sui contratti soggiacenti le riserve. Nel caso in cui il valore corrente delle riserve risulti inadeguato rispetto alla stima dei flussi di cassa futuri attesi, la Compagnia provvede all'adeguamento del valore di bilancio delle riserve iscrivendo la relativa differenza a conto economico.

Con riferimento ai contratti con DPF, tale posta accoglie le passività a fronte delle plusvalenze nette da valutazione relative alle attività afferenti i contratti delle gestioni separate.

Tali accantonamenti vengono rilevati in contropartita del patrimonio netto nel caso in cui le relative plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto; negli altri casi tali accantonamenti sono contabilizzate a conto economico.

Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Fondi pensione dipendenti

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell'esercizio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un

utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Attività e passività fiscali

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option rappresentano un pagamento basato su azioni. Il relativo fair value, ed il corrispondente incremento del patrimonio, è stato determinato con riferimento al fair value delle opzioni misurate alla data di assegnazione.

Il fair value dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i premi da contratti assicurativi sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio di competenza temporale all'atto della sottoscrizione del contratto;
- le commissioni da contratti di investimenti sono iscritte sulla base della percentuale di completamento del servizio;
- le altre commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Principali risultati economici del trimestre

Voci tecniche assicurative - Rami Vita

1/01-30/09/2005

<i>Euro/ migliaia</i>	Lordo	Riassicuraz.	Netto
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
- Premi contabilizzati	1.822.692	(4.152)	1.818.540
Totale Premi Netti	1.822.692	(4.152)	1.818.540
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
- Somme pagate	(968.953)	8.220	(960.733)
- Variazione riserve per somme da pagare	(5.125)	(210)	(5.335)
- Variazione riserve matematiche	13.389	(2.557)	10.832
- Variazione delle altre riserve tecniche	5.371	0	5.371
Variazione riserve allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(1.652.684)	0	(1.652.684)
Totale Oneri Netti relativi ai sinistri	(2.608.002)	5.453	(2.602.549)
Totale Rami Vita	(785.310)	1.301	(784.009)

1/01-30/09/2004

<i>Euro/ migliaia</i>	Lordo	Riassicuraz.	Netto
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
- Premi contabilizzati	1.643.322	(4.487)	1.638.835
Totale Premi Netti	1.634.322	(4.487)	1.638.835
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
- Somme pagate	(564.265)	8.100	(556.165)
- Variazione riserve per somme da pagare	7.175	(1.105)	6.070
- Variazione riserve matematiche	57.121	(1.244)	55.877
- Variazione delle altre riserve tecniche	(1.702)	0	(1.702)
Variazione riserve allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(1.228.145)	0	(1.228.145)
Totale Oneri Netti relativi ai sinistri	(1.729.816)	5.751	(1.724.065)
Totale Rami Vita	(86.494)	1.264	(85.230)

3° trimestre 2005

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>Lordo</i>	<i>Riassicuraz.</i>	<i>Netto</i>
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
- Premi contabilizzati	557.846	(1.292)	556.554
Totale Premi Netti	557.846	(1.292)	556.554
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
- Somme pagate	(381.445)	1.667	(379.778)
- Variazione riserve per somme da pagare	574	(117)	457
- Variazione riserve matematiche	(9.841)	257	(9.584)
- Variazione delle altre riserve tecniche	10.025	0	10.025
Variazione riserve allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(450.672)	0	(450.672)
Totale Oneri Netti relativi ai sinistri	(831.359)	1.807	(829.552)
Totale Rami Vita	(273.513)	515	(272.998)

3° trimestre 2004

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>Lordo</i>	<i>Riassicuraz.</i>	<i>Netto</i>
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
- Premi contabilizzati	499.761	(1.327)	498.434
Totale Premi Netti	499.761	(1.327)	498.434
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
- Somme pagate	(181.821)	1.925	(178.896)
- Variazione riserve per somme da pagare	(1.948)	112	(1.836)
- Variazione riserve matematiche	12.653	(385)	12.268
- Variazione delle altre riserve tecniche	3.659	0	3.659
Variazione riserve allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(239.527)	0	(239.527)
Totale Oneri Netti relativi ai sinistri	(405.984)	1.652	(404.332)
Totale Rami Vita	(93.777)	325	(94.102)

Commissioni attive

<u>Euro/migliaia</u>	<u>3°trim. 05</u>	<u>3°trim. 04</u>	<u>30.09.05</u>	<u>30.09.04</u>
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	108.048	63.039	323.976	256.450
Servizi di incasso e pagamento	6.639	6.132	19.470	12.369
Caricamenti su contratti di investimento	3.142	3.391	11.874	13.449
Altri servizi	28.723	23.785	43.769	38.310
TOTALE	146.552	96.347	399.089	320.578

Commissioni passive

<u>Euro/migliaia</u>	<u>3°trim. 05</u>	<u>3°trim. 04</u>	<u>30.09.05</u>	<u>30.09.04</u>
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	32.000	24.617	91.644	79.324
Servizi di incasso e pagamento	4.894	4.559	14.172	7.918
Provvigioni di acquisizione contratti di investimento	676	683	3.565	3.290
Altri servizi	4.109	4.477	15.171	14.560
TOTALE	41.679	34.336	124.552	105.092

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value a conto economico

<u>Euro/migliaia</u>	<u>3°trim. 05</u>	<u>3°trim. 04</u>	<u>30.09.05</u>	<u>30.09.04</u>
-----------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------------	------------------------

Risultato degli investimenti

Interessi attivi ed altri proventi finanziari:

- derivanti da attività finanziarie di negoziazione	9.731	11.586	30.873	28.940
- derivanti da attività finanziarie al fair value a C.E.	52.680	64.232	132.083	173.546

Risultato netto da attività finanziarie di negoziazione:

- titoli di debito	95	5.735	11.552	8.476
- titoli di capitale	(586)	(374)	961	228
- derivati finanziari	(670)	(2.287)	(1.262)	(1.650)

Risultato netto da attività finanziarie al fair value a C.E.:

- titoli di debito	105.009	(81.963)	305.438	(12.138)
- quote di OICR e altri titoli di capitale	225.785	(63.629)	601.023	80.867

Risultato delle passività finanziarie

Interessi passivi ed altri oneri finanziari:

- derivanti da passività finanziarie di negoziazione	(17.068)	(17.309)	(36.493)	(45.675)
--	----------	----------	----------	----------

Risultato netto:

- derivanti da passività finanziarie di negoziazione	(605)	20	(961)	(1)
- derivanti da passività finanziarie al fair value a C.E.	(60.992)	36.684	(113.124)	(641)
TOTALE	313.379	(47.305)	930.090	231.952

Proventi e oneri da investimenti

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Interessi attivi ed altri proventi	36.205	29.318	98.554	87.545
Utili realizzati	380	606	13.513	3.427
Utili da valutazione	3.376	1.079	7.234	6.746
Totale proventi	39.961	31.003	119.301	97.718
Interessi passivi ed altri oneri	(19.023)	(16.859)	(55.754)	(49.131)
Perdite realizzate	(22)	(70)	(55)	(126)
Perdite da valutazione	(2.833)	(1.661)	(8.368)	(9.785)
Totale oneri	(21.878)	(18.590)	(64.177)	(59.042)
Totale proventi netti da investimenti	18.083	12.413	55.124	38.676

Risultato degli investimenti derivante da:

Investimenti immobiliari	130	308	6.462	546
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	5.584	5.898	16.608	17.275
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.901	4.171	20.157	14.258
Finanziamenti e crediti	7.468	2.036	11.897	6.597
Totale proventi netti da investimenti	18.083	12.413	55.124	38.676

Investimenti immobiliari

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Utili realizzati	197	380	6.805	810
Altri proventi	276	342	751	807
Altri oneri	(343)	(414)	(1.094)	(1.071)
Totale proventi netti da investimenti immobiliari	130	308	6.462	546

Attività finanziarie disponibili per la vendita

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Interessi attivi ed altri proventi	4.739	3.988	13.660	11.740
Utili realizzati	157	226	6.525	2.617
Perdite realizzate	33	56	0	0
Perdite di valore	(28)	(99)	(28)	(99)
Totale prov. netti da att fin. disponibili per la vendita	4.901	4.171	20.157	14.258

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Interessi attivi ed altri proventi	5.584	5.898	16.608	17.275
Tot prov. netti da att.fin. detenute sino a scadenza	5.584	5.898	16.608	17.275

Finanziamenti e crediti

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Interessi attivi ed altri proventi	25.579	19.090	67.508	57.723
Interessi passivi ed altri oneri	(18.652)	(16.445)	(54.632)	(48.060)
Utili realizzati	26	0	183	0
Utili da valutazione	3.376	1.079	7.234	6.746
Perdite da valutazione	(2.806)	(1.562)	(8.341)	(9.686)
Perdite realizzate	(55)	(126)	(55)	(126)
Totale proventi netti da finanziamenti e crediti	7.468	2.036	11.897	6.597

Interessi attivi e altri proventi

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Crediti verso banche	16.645	12.263	43.259	37.709
Crediti verso clientela	5.812	4.031	19.767	15.754
Altre attività finanziarie	3.122	2.796	4.482	4.260
Totale	25.579	19.090	67.508	57.723

Interessi passivi

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Debiti verso banche	8.278	7.019	25.752	17.200
Debiti verso clientela	8.904	8.193	24.572	26.670
Passività subordinate	28	56	85	167
Altre passività finanziarie	1.442	1.177	4.223	4.023
Totale	18.652	16.445	54.632	48.060

Spese di gestione

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Provvigioni ed altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione	23.423	20.290	67.447	61.657
Spese di gestione degli investimenti				
Spese per il personale dipendente	20.117	19.024	66.341	60.872
Spese pubblicitarie promozionali	2.992	354	13.973	4.348
Consulenze e collaborazioni	9.294	5.430	19.712	16.438
Servizi sistemi informativi	4.470	3.779	15.392	15.005
Servizi di comunicazione diversi	3.800	2.529	11.108	10.147
Altre spese generali di funzionamento	11.364	11.093	32.965	32.452
Totale spese di gestione	52.037	42.209	159.491	139.262
Altre spese di amministrazione	3.051	2.023	9.388	6.671
Totale spese di gestione	78.511	64.522	236.286	207.590

Altri costi

<i>Euro/migliaia</i>	<i>3°trim. 05</i>	<i>3°trim. 04</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.09.04</i>
Spese per il personale dipendente	690	255	2.437	977
Ammortamento attivi immateriali	3.952	4.469	10.604	12.530
Ammortamento investimenti immob e altri attivi	1.456	2.357	6.236	7.457
Accantonamenti per rischi ed oneri	5.962	2.666	9.130	7.415
Altri costi diversi	2.957	2.719	11.225	13.521
Totale	15.017	12.466	39.632	41.900

Principali aggregati patrimoniali al 30 settembre 2005

Attività immateriali

<i>Euro/ migliaia</i>	30.09.05	30.06.05	31.12.04
Differenze positive di consolidamento	177.247	177.247	177.247
Altre attività immateriali	26.959	29.737	32.853
Totale	204.206	206.984	210.100

Investimenti immobiliari ed Immobili

<i>Euro/ migliaia</i>	30.09.05	30.06.05	31.12.04
Investimenti immobiliari			
Terreni	17.249	17.444	24.568
Fabbricati	5.775	5.934	8.820
Totale Investimenti immobiliari	23.024	23.378	33.388

Immobili			
Terreni	21.020	21.020	22.506
Fabbricati	39.171	38.485	37.676
Totale Immobili	60.191	59.505	60.182

Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a 28.521 migliaia di euro e sono riferite alla quota di partecipazione del 48,5% in Banca Esperia S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto.

Finanziamenti e crediti

<i>Euro/ migliaia</i>	30.09.05	30.06.05	31.12.04
Finanziamenti e crediti verso Banche	2.258.741	2.280.504	1.186.128
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	721.468	700.584	545.411
Altri finanziamenti e crediti	1.308	1.367	1.495
Totale	2.981.517	2.982.455	1.733.034

I *Crediti verso banche* sono costituiti da depositi vincolati per 1.738.905 migliaia di euro, da operazioni di pronti contro termine per 516.460 migliaia di euro e da depositi presso Banche Centrali per un importo pari a 3.376 migliaia di euro.

La voce Finanziamenti e Crediti verso clientela bancaria è così composta:

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Conti correnti	204.238	158.001	154.068
Mutui	149.180	118.949	66.311
Altri finanziamenti e crediti	368.050	423.634	325.032
Totale	721.468	700.584	545.411

Investimenti posseduti sino alla scadenza

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Titoli di debito	731.049	733.922	734.449
Totale	731.049	733.922	734.449

Attività finanziarie disponibili per la vendita

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Titoli di debito	553.270	560.744	559.889
Titoli di capitale e OICR	298.018	281.268	221.643
Totale	851.288	842.012	781.532

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Attività finanziarie di negoziazione			
Titoli di debito	2.126.200	1.722.118	1.967.815
Titoli di capitale	799	14	29
Quote di OICR	58.588	69.601	58.922
Derivati non di copertura	8.816	23.486	32.567
Totale Attività finanziarie di negoziazione	2.194.403	1.815.219	2.059.333
Attività finanziarie designate al fair value a c.to economico			
Titoli di debito	5.022.367	4.985.232	4.501.262
Quote di OICR	5.663.849	5.194.731	4.423.547
Totale attività finanziarie designate al fair value a c.e.	10.686.216	10.179.963	8.924.809
Totale attività finanziarie al fair value a c.to economico	12.880.619	11.995.182	10.984.142

Altre attività

<i>Euro/ migliaia</i>	30.09.05	30.06.05	31.12.04
Crediti verso l'Erario	81.278	83.763	105.493
Attività differite relative a contratti di investimento (DAC)	19.942	19.262	18.190
Partite viaggianti da attività creditizia	82.663	85.319	48.512
Depositi cauzionali	15.855	18.864	15.130
Anticipi e crediti diversi	24.137	26.460	32.111
Altre attività diverse	42.957	39.085	36.495
Totale	266.832	272.753	255.931

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

<i>Euro/ migliaia</i>	30.09.05	30.06.05	31.12.04
Passività finanziarie di negoziazione			
Scoperti tecnici di titoli di debito	398.615	371.823	3.098
Derivati non di copertura	3.214	12.870	2.091
Altre passività finanziarie diverse	1.398	2.981	2.818
Totale Passività finanziarie di negoziazione	403.227	387.674	8.007

Passività finanziarie designate al fair value a c.to economico

Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:

- da contratti allorchè il rischio dell'investimento è

 sopportato dagli assicurati

1.266.275

1.216.264

1.148.576

- dalla gestione dei fondi pensione

6.815

6.189

4.955

Totale passività finanziarie designate al fair value a c.e.

1.273.090

1.222.453

1.153.531

Totale passività finanziarie al fair value a c.to economico

1.676.317

1.610.127

1.161.538

Altre passività finanziarie

<i>Euro/ migliaia</i>	30.09.05	30.06.05	31.12.04
Debiti verso banche	1.255.991	1.135.874	618.263
Debiti verso clientela bancaria	3.608.684	3.607.008	3.454.267
Altre passività finanziarie diverse	105.058	104.705	107.486
Totale	4.969.733	4.847.587	4.180.016

I *Debiti verso banche* sono costituiti da operazioni di pronti contro termine per 903.007 migliaia di euro, da depositi liberi e vincolati per 350.536 migliaia di euro e da altri debiti per 2.448 migliaia di euro.

La voce *Debiti verso Clientela Bancaria* è così composta:

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Conti correnti	3.193.043	3.154.996	3.049.288
Operazioni di pronti contro termine	329.482	349.668	302.604
Debiti strutturati	19.432	22.731	33.375
Depositi	18.044	21.925	35.397
Altri debiti	48.683	57.688	33.603
Totale	3.608.684	3.607.008	3.454.267

Dettaglio Riserve tecniche - Vita

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Riserve matematiche	2.084.554	1.848.570	1.567.265
Riserve per somme da pagare	53.796	48.744	43.045
Riserve allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.561.862	8.343.604	7.491.918
Altre riserve	54.820	62.196	8.858
- di cui passività differite verso assicurati	17.422	20.607	8.858
Totale Rami Vita	10.755.032	10.303.114	9.111.086

Dettaglio Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Vita

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Riserve matematiche	105.037	104.780	107.594
Riserve per somme da pagare	962	1.080	1.173
Totale Rami Vita	105.999	105.860	108.767

Accantonamenti

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	891	911	907
Altri accantonamenti	39.742	33.821	31.504
Totale	40.633	34.732	32.411

La voce *Altri Accantonamenti* è così composta:

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Fondi per quiescenza ed obblighi simili	1.798	1.874	1.798
Fondi per indennità a favore della rete di vendita	14.793	14.174	12.880
Fondo rischi per illeciti rete di vendita	14.415	9.110	7.645
Altri fondi rischi ed oneri	8.736	8.663	9.181
Totale	39.742	33.821	31.504

Altri debiti

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Trattamento di fine rapporto	13.006	12.761	12.016
Debiti verso fornitori	75.995	74.905	77.725
Altri debiti diversi	36.066	40.576	52.064
Totale	125.067	128.242	141.805

Altre passività

<i>Euro/ migliaia</i>	<i>30.09.05</i>	<i>30.06.05</i>	<i>31.12.04</i>
Passività differite relative a contratti di investimento (DIR)	49.803	50.924	53.928
Partite viaggianti da attività creditizia	88.396	82.544	26.210
Altre passività diverse	33.162	27.589	27.493
Totale	171.361	161.057	107.631

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta a 825.168 migliaia di euro ed include riserve da valutazione per complessivi 113.508 migliaia di euro, quasi interamente riferibili alla contropartita di patrimonio netto della valutazione al fair value di attività finanziarie designate come disponibili per la vendita.

Risultati economici di segmento

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati suddivisi tra i diversi settori di attività: Banking, Life Insurance, Asset Management ed Altri, suddivisi a loro volta per area geografica con riferimento ai mercati di distribuzione: Domestico ed Estero.

In conformità a quanto disposto dallo IAS 14, i risultati di segmento sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum, in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders, richiedendo in alcuni casi la riclassificazione di talune partite economiche.

SEGMENT REPORTING PER LINEA DI BUSINESS GRUPPO MEDIOLANUM S.p.A.	BANKING			LIFE INSURANCE			ASSET MANAGEMENT			ALTRO			scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
	2005	2004	diff.	2005	2004	diff.	2005	2004	diff.	2005	2004	diff.	2005	2004	diff.	2005	2004	diff.
CONTO ECONOMICO DI SETTORE																		
Premi emessi netti				1.818.540	###	179.705										1.818.540	1.638.835	179.705
Commissioni di sottoscrizione fondi							29.958	21.559	8.399							29.958	21.559	8.399
Commissioni di gestione				80.197	63.019	17.178	112.008	106.962	5.046							192.205	169.981	22.224
Commissioni di performance				43.865	17.377	26.488	54.491	28.681	25.810							98.356	46.058	52.298
Commissioni e ricavi da servizi bancari	51.979	55.349	(3.370)				1.018	1.523	(505)							52.997	56.872	(3.875)
Commissioni diverse	438	1.132	(694)	11.873	13.860	(1.987)	10.701	8.514	2.187	2.980	3.179	(199)				25.992	26.685	(693)
Totale commissioni Attive	52.417	56.481	(4.064)	135.935	94.256	41.679	208.176	167.239	40.937	2.980	3.179	(199)				399.508	321.155	78.353
Interessi attivi e proventi assimilati	102.127	85.728	16.399	8.548	9.713	(1.165)	2.084	1.682	403	1.061	731	330	(7.397)	(5.250)	(2.147)	106.423	92.603	13.820
Interessi passivi e oneri assimilati	(55.601)	(46.081)	(9.520)	(3.722)	(3.728)	5	(311)	(390)	79	(6.655)	(6.816)	161	7.397	5.250	2.147	(58.892)	(51.764)	(7.127)
Proventi e Perdite netti da investimenti ai fair value	2.943	2.308	635	7.396	4.700	2.696	5	0	5	1		1				10.345	7.008	3.337
Margine finanziario	49.469	41.955	7.514	12.222	10.685	1.537	1.778	1.292	486	(5.593)	(6.085)	492				57.876	47.847	10.029
Proventi netti da altri investimenti	848	2.624	(1.776)	12.014	1.370	10.644	210	211	(1)	5.528	2.480	3.048				18.600	6.685	11.915
Altri ricavi diversi	6.318	2.289	4.029	12.961	13.048	(87)	420	216	204	2.058	862	1.196	(200)	(226)	26	21.557	16.189	5.368
TOTALE RICAVI	109.052	103.349	5.703	1.991.672	###	233.478	210.584	168.958	41.626	4.973	436	4.537	(200)	(226)	26	2.316.081	2.030.711	285.371
Importi pagati e var. delle riserve tecniche				(1.686.368)	###	(185.998)										(1.686.368)	###	(185.998)
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(28.066)	(18.897)	(9.169)	(108.789)	(101.341)	(7.448)	(51.976)	(42.780)	(9.197)	(2.960)	(3.059)	99				(191.792)	(166.077)	(25.715)
Rettifiche di valore nette	(1.170)	(2.539)	1.369				(2)		(2)		(487)	487				(1.172)	(3.026)	1.854
Spese generali e amministrative	(77.196)	(66.934)	(10.262)	(57.248)	(48.915)	(8.333)	(47.828)	(44.858)	(2.970)	(2.618)	(2.216)	(403)	200	226	(26)	(184.691)	(162.697)	(21.994)
Ammortamenti	(6.921)	(8.401)	1.480	(5.504)	(6.153)	649	(4.140)	(5.164)	1.024	(237)	(269)	32				(16.802)	(19.988)	3.186
Accantonamenti per rischi e oneri	(3.252)	(2.290)	(961)	(3.097)	(2.446)	(651)	(2.636)	(2.706)	70	(146)	(115)	(31)				(9.130)	(7.557)	(1.573)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(7.553)	4.287	(11.840)	130.666	98.968	31.697	104.002	73.450	30.551	(988)	(5.710)	4.722				226.127	170.996	55.131
Imposte dell'esercizio																(45.853)	(43.203)	(2.650)
Utile / Perdite di terzi																		
UTILE NETTO																180.274	127.793	52.481

SEGMENT REPORTING PER LINEA DI BUSINESS / MERCATO DOMESTICO	BANKING			LIFE INSURANCE			ASSET MANAGEMENT			ALTRO			scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta
CONTO ECONOMICO DI SETTORE																		
Premi emessi netti	0	0	0	1.810.887	1.630.525	180.362	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.810.887	1.630.525	180.362
Commissioni di sottoscrizione fondi	0	0	0	0	0	0	26.175	19.035	7.140	0	0	0	0	0	0	26.175	19.035	7.140
Commissioni di gestione	0	0	0	80.027	63.019	17.008	99.070	93.884	5.186	0	0	0	0	0	0	179.097	156.903	22.194
Commissioni di performance	0	0	0	43.737	17.377	26.360	50.431	27.550	22.881	0	0	0	0	0	0	94.168	44.927	49.241
Commissioni e ricavi da servizi bancari	29.309	42.057	(12.748)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.309	42.057	(12.748)
Commissioni diverse	4	1.018	(1.014)	9.676	11.763	(2.087)	10.612	8.459	2.153	2.980	3.179	(199)	0	0	0	23.272	24.419	(1.147)
Totale commissioni Attive	29.313	43.075	(13.762)	133.440	92.159	41.281	186.288	148.928	37.360	2.980	3.179	(199)	0	0	0	352.021	287.341	64.680
Interessi attivi e proventi assimilati	89.619	72.417	17.202	8.283	9.746	(1.463)	1.897	1.584	314	1.061	731	330	(7.397)	(5.250)	(2.147)	93.463	79.227	14.236
Interessi passivi e oneri assimilati	(49.537)	(38.074)	(11.463)	(3.722)	(3.728)	5	(53)	(127)	74	(6.655)	(6.816)	161	7.397	5.250	2.147	(52.570)	(43.494)	(9.075)
Profitti e Perdite netti da investimenti al fair value	3.056	2.319	737	7.396	4.700	2.696	(2)	(1)	(1)	1	0	1	0	0	0	10.451	7.018	3.433
Margine finanziario	43.138	36.662	6.476	11.957	10.718	1.239	1.842	1.456	386	(5.593)	(6.085)	492	0	0	0	51.344	42.751	8.593
Proventi netti da altri investimenti	25	2	23	12.014	1.370	10.644	210	210	0	5.528	2.480	3.048	0	0	0	17.777	4.062	13.715
Altri ricavi diversi	4.979	1.227	3.752	12.961	13.048	(87)	335	165	170	2.058	862	1.196	0	0	0	20.333	15.302	5.031
TOTALE RICAVI	77.455	80.966	(3.511)	1.981.259	1.747.820	233.439	188.675	150.759	37.916	4.973	436	4.537	0	0	0	2.252.362	1.979.981	272.382
Importi pagati e var. delle riserve tecniche	0	0	0	(1.679.404)	(1.492.871)	(186.533)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.679.404)	(1.492.871)	(186.533)
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(11.667)	(10.516)	(1.151)	(107.847)	(100.834)	(7.013)	(44.029)	(35.655)	(8.374)	(2.960)	(3.059)	99	0	0	0	(166.503)	(150.064)	(16.439)
Rettifiche di valore nette	(844)	(1.796)	952	0	0	0	(2)	0	(2)	0	(487)	487	0	0	0	(846)	(2.283)	1.437
Spese generali e amministrative	(57.929)	(49.684)	(8.246)	(55.545)	(47.092)	(8.453)	(37.847)	(35.891)	(1.957)	(2.618)	(2.216)	(403)	0	0	0	(153.940)	(134.882)	(19.058)
Ammortamenti	(5.242)	(6.039)	797	(5.026)	(5.724)	698	(3.425)	(4.362)	938	(237)	(269)	32	0	0	0	(13.930)	(16.395)	2.465
Accantonamenti per rischi e oneri	(3.230)	(2.580)	(649)	(3.097)	(2.446)	(651)	(2.110)	(1.864)	(246)	(146)	(115)	(31)	0	0	0	(8.582)	(7.005)	(1.577)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(1.457)	10.351	(11.808)	130.340	98.853	31.487	101.262	72.987	28.275	(988)	(5.710)	4.722	0	0	0	229.157	176.481	52.677
Imposte dell'esercizio																(45.468)	(42.698)	(2.770)
Utile / Perdite di terzi																0	0	0
UTILE NETTO																183.689	133.783	49.907

SEGMENT REPORTING PER LINEA DI BUSINESS / MERCATO ESTERO	BANKING			LIFE INSURANCE			ASSET MANAGEMENT			ALTRO			scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta	2.005	2.004	delta
CONTO ECONOMICO DI SETTORE																		
Premi emessi netti				7.653	8.310	(657)										7.653	8.310	(657)
Commissioni di sottoscrizione fondi							3.783	2.524	1.259							3.783	2.524	1.259
Commissioni di gestione				170		170	12.938	13.078	(140)							13.108	13.078	30
Commissioni di performance				128		128	4.060	1.131	2.929							4.188	1.131	3.057
Commissioni e ricavi da servizi bancari	22.670	13.292	9.378				1.018	1.523	(505)							23.688	14.815	8.873
Commissioni diverse	434	114	320	2.197	2.097	100	89	55	34							2.720	2.266	454
Totale commissioni Attive	23.104	13.406	9.698	2.495	2.097	398	21.888	18.311	3.577							47.487	33.814	13.673
Interessi attivi e proventi assimilati	12.508	13.311	(803)	265	(33)	298	187	98	89							12.960	13.376	(416)
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.064)	(8.007)	1.943				(258)	(263)	5							(6.322)	(8.270)	1.948
Profitti e Perdite netti da investimenti al fair value	(113)	(11)	(102)				7	1	6							(106)	(10)	(96)
Margine finanziario	6.331	5.293	1.038	265	(33)	298	(64)	(164)	100							6.532	5.096	1.436
Proventi netti da altri investimenti	823	2.622	(1.799)					1	(1)							823	2.623	(1.800)
Altri ricavi diversi	1.339	1.062	277				85	51	34				(200)	(226)	26	1.224	887	337
TOTALE RICAVI	31.597	22.383	9.214	10.413	10.374	39	21.909	18.199	3.710				(200)	(226)	26	63.719	50.730	12.989
Importi pagati e var. delle riserve tecniche				(6.964)	(7.499)	535										(6.964)	(7.499)	535
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(16.399)	(8.381)	(8.018)	(942)	(507)	(435)	(7.947)	(7.125)	(823)							(25.289)	(16.013)	(9.276)
Rettifiche di valore nette	(326)	(743)	417													(326)	(743)	417
Spese generali e amministrative	(19.267)	(17.250)	(2.017)	(1.703)	(1.823)	120	(9.981)	(8.967)	(1.013)				200	226	(26)	(30.751)	(27.815)	(2.936)
Ammortamenti	(1.679)	(2.362)	683	(478)	(429)	(48)	(715)	(802)	86							(2.872)	(3.593)	721
Accantonamenti per rischi e oneri	(22)	290	(312)				(526)	(842)	316							(548)	(552)	4
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(6.096)	(6.063)	(32)	326	115	210	2.740	463	2.276							(3.030)	(5.485)	2.454
Imposte dell'esercizio																(385)	(505)	120
Utile / Perdite di terzi																		
UTILE NETTO																(3.415)	(5.990)	2.575



MEDIOLANUM S.p.A.

**L'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

L'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Il contesto normativo

La Commissione europea con il Regolamento n. 1606 del 19 luglio 2002 ha stabilito che a partire dal 2005 tutte le società quotate dell'Unione europea sono tenute ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale regolamento ha lo scopo di migliorare la qualità dell'informativa di bilancio e soprattutto di rendere comparabili i bilanci delle imprese quotate europee.

I principi internazionali sono emanati da un organismo indipendente (IASB - International Accounting Standards Board®), e sottoposti all'omologa da parte della Commissione europea a seguito della quale vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

In allegato alla presente relazione viene riportato l'elenco completo dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione europea.

Con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 l'Italia ha esteso l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali (a partire dal 2006 o in via facoltativa dal 2005) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate, inoltre è stata estesa la facoltà di applicare i nuovi principi alle imprese controllate da queste ultime, fatta eccezione per le imprese di assicurazione non quotate e per le imprese minori ai sensi dell'art. 2435 cc.

Con riferimento ai bilanci consolidati assicurativi il decreto conferma i poteri dell'ISVAP già previsti dal D.Lgs. n. 173/97, in materia di definizione dei prospetti contabili e dell'informativa di accompagnamento richiesta.

Le principali modifiche introdotte dai nuovi principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modifiche sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività, in applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Di seguito vengono illustrate le principali innovazioni introdotte dai principi contabili internazionali che incidono sulla rappresentazione dei risultati del Gruppo Mediolanum.

Strumenti finanziari

Il nuovo trattamento contabile degli strumenti finanziari rappresenta la novità più importante introdotta dai nuovi principi contabili.

Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire sulla base del suo *fair value*, vale a dire il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una normale transazione tra parti consapevoli e indipendenti, aumentato o diminuito di costi o proventi direttamente connessi con la transazione, che quindi vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato").

Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Con riferimento agli strumenti finanziari complessi, cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS richiedono che quest'ultimo venga rilevato separatamente dal contratto ospite, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al fair value o qualora le caratteristiche economiche ed i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario.

La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze. Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari: le attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di trading e le attività che a prescindere dalla finalità di detenzione la società decide di valutare al fair value), le attività disponibili per la vendita, le attività detenute sino alla scadenza, i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione. La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche

ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al fair value, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato.

I risultati della valutazione delle attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico devono essere imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al fair value con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

Riconducibile alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. I principi internazionali distinguono tre diverse tipologie: la copertura del fair value di un'attività o passività finanziaria, che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di fair value sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura; la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio e la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta, che comportano la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di fair value del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato). Questo criterio discende dalla necessità di dover valutare al fair value tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). Secondo i principi nazionali, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

Classificazione dei prodotti assicurativi

I principi internazionali consentono di classificare un prodotto come "assicurativo" solo qualora venga trasferito dal Contraente all'Assicuratore un "significativo rischio assicurativo" ovvero un rischio diverso dal "rischio finanziario", ove per "rischio finanziario" debba intendersi il rischio legato ad una possibile variazione futura in uno o più specifici tassi di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzi o tassi, credit rating o credit index o altre variabili, purché, nel caso di variabili non finanziarie, tali variabili non siano specifiche di una delle parti del contratto.

Un “rischio assicurativo” è significativo se, e solo se, un evento assicurato possa costringere l’assicuratore a pagare significativi indennizzi addizionali, esclusi gli scenari che non abbiano “sostanza commerciale”. I significativi indennizzi addizionali si riferiscono ad importi che eccedano quelli che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l’evento assicurato. Tali importi addizionali comprendono le spese di gestione del sinistro e di quantificazione del sinistro stesso.

Di conseguenza, tutti i prodotti assicurativi con un rischio assicurativo “non significativo” vengono classificati come contratti di investimento ovvero finanziari, distinguendo i contratti “con partecipazione discrezionale agli utili” dagli altri contratti di investimento. I primi mantengono le regole di contabilizzazione sino ad ora applicate mentre i contratti “senza” partecipazione discrezionale agli utili vengono contabilizzati come depositi iscrivendo una passività finanziaria nel passivo dello stato patrimoniale.

Per tutti i contratti finanziari il cui rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati, il valore di iscrizione e la successiva valutazione del contratto di investimento è determinato sulla base del fair value dell’investimento iscritto nell’attivo, al quale viene sommato il valore attuale delle garanzie previste dal contratto e non comprese nel valore degli attivi.

Investimenti partecipativi

I principi internazionali consentono di classificare tra gli investimenti partecipativi solo gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli di capitale devono essere classificati o tra le attività valutate al fair value rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, i principi contabili internazionali consentono la valutazione al fair value in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l’imputazione delle variazioni di fair value a conto economico) e la sostituzione dell’ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto “impairment test”, cioè la verifica che l’attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono

l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

I principi contabili internazionali non consentono la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

Pagamenti basati su azioni

Per quanto attiene ai “pagamenti basati su azioni”, riferibili nella fattispecie ai piani di stock options a favore di dipendenti e collaboratori, i principi internazionali richiedono la valorizzazione al fair value delle opzioni assegnate e l'imputazione del corrispondente importo al conto economico lungo il cosiddetto “vesting period”, con contropartita il patrimonio netto della società.

Benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire calcolando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte di Mediolanum

La prima applicazione degli IAS/IFRS è disciplinata da un apposito principio contabile denominato IFRS 1, il quale richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie, ed alcune esenzioni, che sono facoltative, espressamente previste dall'IFRS 1);
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve avvenire pertanto a far data dal 1° gennaio 2004, ed è richiesta la predisposizione di almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2005.

Con riferimento ai principi contabili IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e IFRS 4 (contratti assicurativi), approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione europea solo nel corso del 2004, la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è obbligatoria. Le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono procedere alla conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparabili.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, ed al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari ed ai contratti assicurativi, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, attraverso i seguenti passi:

- cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS e riclassificazione delle altre attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- iscrizione in bilancio di attività e passività così come definito dai principi internazionali, la cui iscrizione non era prevista dai principi nazionali;
- applicazione a tutte le attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa riesposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri

valutativi opzionali e all'eventuale applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi così come previste dall'IFRS 1.

Di seguito si riportano quelle di cui il Gruppo si è avvalso:

- aggregazioni di imprese: l'esenzione riguarda la possibilità di non adottare retroattivamente le norme IAS/IFRS alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di prima applicazione. In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati secondo le disposizioni previste dai principi internazionali;
- benefici per i dipendenti: lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. A tale riguardo non si è optato per l'utilizzo del metodo del corridoio;
- pagamenti basati su azioni: è consentita la possibilità di non applicare l'IFRS 2 agli strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002 e agli strumenti di partecipazione assegnati dopo il 7 novembre 2002 che fanno acquisire il diritto prima della più vicina data tra quella di transizione agli IFRS e il 1° gennaio 2005. Il Gruppo Mediolanum ha adottato tale opzione per i piani di stock options che presentavano le condizioni di esenzione. Il principio è stato dunque applicato dal 1° gennaio 2004 per i piani di stock options assegnati dopo il 7 novembre 2002.

Inoltre, il Gruppo Mediolanum si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare lo IAS 32 e 39, relativi agli strumenti finanziari, e l'IFRS 4, relativo ai contratti assicurativi, a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 ed al 30 giugno 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari e alla rappresentazione dei contratti assicurativi.

Tuttavia per consentire comunque un confronto con valori il più possibile omogenei, si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2004 e nell'esercizio 2004, qualora gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4 fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio 2004.

Gli strumenti finanziari (rappresentati da contratti di investimento, titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in virtù di un'apposita disposizione prevista dall'IFRS 1. Tale disposizione consente l'utilizzo delle categorie in sede di transizione ai principi IAS/IFRS, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

I contratti di investimento allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati sono stati iscritti nella voce "Passività al fair value rilevato a conto economico" al relativo valore di fair value che corrisponde al valore degli investimenti costituiti a fronte di detti contratti e inclusi nella voce "Attività al fair value rilevato a conto economico".

I titoli sono stati classificati secondo le nuove categorie e sono state riviste le delibere quadro delle società del Gruppo con riferimento alla gestione della categoria dei titoli immobilizzati (ora denominata "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"), revisione che ha comportato una riduzione di tale portafoglio e il trasferimento di detti titoli alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

I crediti verso banche e verso la clientela per l'attività creditizia, incluse le operazioni pronti contro termine, sono state iscritte nella voce "Finanziamenti e crediti" mentre i conti di provvista da clientela e banche sono stati iscritti nella voce "Altre passività finanziarie".

I contratti derivati con finalità di trading sono iscritti nelle voci Attività/passività a fair value rilevato a conto economico, se aventi rispettivamente valore positivo o negativo.

Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto. Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini della ridefinizione dell'area di consolidamento indotta dall'applicazione dei nuovi principi e delle loro interpretazioni sono state individuate le partecipazioni delle quali è stato necessario effettuare il consolidamento integrale. Si tratta di partecipate che venivano precedentemente escluse in quanto non esercitavano attività assicurativa.

Riguardo alla valutazione degli immobili non è stata adottata l'opzione della loro iscrizione al fair value, ma si è ritenuto di mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature. Si è proceduto comunque allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai terreni ed alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative consolidate

I prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1. Tali prospetti, essendo stati redatti ai fini della transizione ai principi contabili internazionali, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio consolidato completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.

I valori riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero essere soggetti a variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli già in vigore o fosse introdotta o modificata qualche interpretazione degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del bilancio consolidato 2005. L'effetto fiscale della prima applicazione dei nuovi principi potrebbe essere rideterminato nel caso di modifiche della vigente normativa. Inoltre, questi dati potrebbero subire modifiche, di importo comunque non rilevante, per il completo adeguamento ai principi IAS/IFRS – in un momento successivo – da parte di società consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

In considerazione dell'esercizio della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari, e l'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi a decorrere dal 1° gennaio 2005, al fine di consentire un confronto omogeneo di valori si è anche provveduto a stimare, sulla base delle informazioni disponibili, gli effetti della transizione agli IAS/IFRS relativi agli strumenti finanziari ed ai contratti assicurativi al 1° gennaio 2004, al 30 giugno 2004 e per l'intero esercizio 2004.

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 con esclusione dello IAS 39 ed al 1° gennaio 2005, nonché la riconciliazione, con esclusione dello IAS 39, del risultato economico al 31 dicembre 2004 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D. Lgs. 173/97 e patrimonio netto IAS/IFRS

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto riporta gli effetti determinati dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali.

Escluso IAS 39 e IFRS 4

<i>Euro/000</i>	31.12.2004	01.01.2004
Patrimonio netto ex D.Lgs. 173/97	623.945	562.438
Riserve		
Storno ammortamento avviamenti	20.980	-
Adeguamento ammortamento terreni	(1.452)	(3.066)
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	(2.425)	(4.043)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	3.282	7.948
Valutazione attuariale del TFR	(411)	(325)
Altri effetti	233	-
Riserve da valutazione		
Altri effetti	(42)	-
Effetto fiscale	(316)	(977)
Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS	19.849	(463)
Patrimonio netto IAS/IFRS	643.794	561.975

Incluso IAS 39 e IFRS 4

<i>Euro/000</i>	01.01.2005	01.01.2004
Patrimonio netto ex D.Lgs. 173/97	623.945	562.438
Riserve		
Valutazione al fair value di titoli e derivati di trading	1.413	1.428
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	(1.548)	(2.266)
Valutazione analitica dei crediti	(79)	(1.800)
Differimento delle commissioni nette generate da Contratti di investimento (IFRS4)	(22.193)	(28.331)
Storno ammortamento avviamenti	20.980	-
Adeguamento ammortamento terreni	(1.452)	(3.066)
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	(2.425)	(4.043)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	3.282	7.948
Valutazione attuariale del TFR	(411)	(325)
Altri effetti	(2.028)	(2.347)
Riserve da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Valutazione al fair value dei titoli di capitale	34.071	(23.260)
- Valutazione al fair value titoli di debito	10.769	(12.996)
Riserva di "shadow accounting"	(8.858)	-
Altri effetti	(42)	-
Effetto fiscale	6.870	14.264
Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS	38.349	(54.794)
Patrimonio netto IAS/IFRS	662.294	507.644

La voce “Riserve” include gli aggiustamenti che non prevedono negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico, in quanto detti aggiustamenti avrebbero già prodotto i loro effetti a conto economico qualora gli IAS/IFRS fossero stati adottati già in precedenza.

La voce “Riserve da valutazione di attività” include invece gli aggiustamenti il cui importo è destinato a modificarsi nel tempo per la rilevazione degli effetti valutativi delle attività e passività iscritte in bilancio e che verranno imputati al conto economico solo al momento del realizzo.

Le movimentazioni operate a debito/credito del patrimonio in sede di prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS hanno determinato un incremento del patrimonio al 1° gennaio 2005 da 623,9 milioni a 662,3 milioni (+38,4 milioni), a seguito di incrementi lordi per 31,5 milioni ed al netto dell’effetto fiscale positivo di 6,9 milioni. Di conseguenza, nel patrimonio netto è stata iscritta una specifica voce di saldo negativo delle “Azioni proprie” di 2 milioni, una specifica voce di saldo positivo denominata “Riserva da prima adozione IAS/IFRS” di 5,2 milioni e “Riserve da valutazione” di attività per 35,2 milioni, entrambe al netto dell’effetto fiscale.

Riconciliazione tra risultato economico ex D. Lgs. 173/97 e risultato economico IAS/IFRS

Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riporta gli effetti che l’adozione dei nuovi principi contabili avrebbe determinato sul risultato economico alla data del 31 dicembre 2004.

Euro/000	<i>Escluso</i>	<i>Incluso</i>
	IAS39-IFRS4 31.12.2004	IAS39-IFRS4 31.12.2004
Risultato netto ex D.Lgs.173/97	141.286	141.286
Premi	-	(94.717)
Oneri tecnici assicurativi	-	154.301
Commissioni nette	(1.358)	19.708
Interessi netti	(614)	(68.392)
Utili/perdite attività al fair value	-	(6.302)
Altri proventi	64	64
Rettifiche nette per impairment	1.365	3.196
Ammortamento avviamenti (differenze positive di consolidamento)	20.980	20.980
Ammortamenti attività materiali e immateriali	1.961	1.964
Costi del personale	(915)	(915)
Altre spese amministrative	(506)	(417)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(4.037)	(4.037)
Imposte	829	(2.602)
Risultato netto IAS/IFRS	159.055	164.117

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Valutazione al fair value di titoli e derivati di trading

I titoli ed i contratti derivati di trading devono essere valutati al fair value. L'applicazione di tale criterio di valutazione, a differenza di quanto avveniva in precedenza, comporta la rilevazione degli eventuali plusvalori.

Si è proceduto, quindi, alla determinazione del valore dei titoli e derivati in posizione alla data di riferimento applicando il fair value determinato secondo le disposizioni IAS/IFRS.

(Impatto positivo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 1,4 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Crediti e finanziamenti

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi. I crediti deteriorati, cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Per le sofferenze, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi, utilizzando i tassi originari delle singole posizioni; è stata prevista una distribuzione temporale dei flussi di recupero determinata sulla base dei tempi medi di serie storiche dei tempi medi di recupero dei crediti

Per gli incagli le posizioni di recupero non sono state attualizzate in quanto i piani di rientro non vanno oltre i 18 mesi.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati “collettivamente”, attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l’approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del “Nuovo accordo sul capitale” denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), sono stati utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri ha costituito la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee e per il calcolo degli accantonamenti. L’orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall’impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi internazionali.

(Impatto negativo sul patrimonio netto all’1/01/2005 pari a 1,5 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale).

Altri effetti della valutazione dei crediti

Gli altri effetti della valutazione dei crediti sono rappresentati dall’applicazione del costo ammortizzato e dalla svalutazione degli interessi di mora. Secondo i principi internazionali, i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscono all’impresa. Pertanto gli interessi di mora vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

(Impatto negativo sul patrimonio netto all’1/01/2005 pari a 0,3 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale).

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Adeguamento ammortamento terreni e fabbricati

I principi internazionali prevedono che l’ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Questo approccio comporta, nel caso degli immobili, la necessità di dover scorporare dal valore di

iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante – in base all’assunto che il terreno non è soggetto a deperimento – con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili a quest’ultimo valore.

Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire al terreno sottostante per i complessi immobiliari posseduti cielo-terra, con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento da attribuire alla componente terreno.

Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state fatte eseguire apposite perizie sugli immobili. Confrontando il valore contabile del terreno, al lordo del fondo ammortamento, con il valore di perizia è emersa la necessità di effettuare una svalutazione per l’adeguamento a quest’ultimo.

Inoltre per quanto concerne gli investimenti immobiliari si è provveduto a calcolare il relativo fondo di ammortamento determinato sulla base della vita utile e del valore residuo atteso. In base ai principi contabili nazionali tali investimenti non erano sottoposti ad ammortamento

(Impatto negativo complessivo sul patrimonio netto all’1/01/2005 pari a 2 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale).

Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile.

In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili, prevalentemente rappresentate da costi di impianto (impatto negativo sul patrimonio netto all’1/01/2005 pari a 2,4 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale).

Impairment degli avviamenti

I principi IAS/IFRS non consentono l’ammortamento dei beni a vita utile indefinita, tra i quali è compreso l’avviamento. Tale attività deve ora essere valutata sistematicamente almeno una volta all’anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto “impairment test” (impatto positivo sul patrimonio netto all’1/01/2005 pari a 21,2 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale, dovuto allo storno dell’ammortamento registrato nell’esercizio 2004).

Contratti di investimento (IFRS 4)

Differimento delle commissioni generate da contratti di investimento e dei relativi oneri di acquisizione

Per quanto riguarda i caricamenti sui premi dei contratti di investimento è previsto il loro differimento sulla durata contrattuale, mediante l'iscrizione di un'apposita posta del passivo denominata DIR (Deferred Income Reserve) inclusa nella voce "Altre passività". Analogamente è previsto il differimento degli oneri provvigionali per l'acquisizione del contratto di investimento mediante l'iscrizione di una posta dell'attivo denominata DAC (Deferred Acquisition Costs) inclusa nella voce "Altre Attività" (impatto negativo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 22,2 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

La DIR viene differita in relazione ai costi attesi lungo la vita del contratto. Per la DAC viene applicato lo stesso piano di ammortamento utilizzato per la DIR.

Fondi del passivo e altri debiti

Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

I principi internazionali consentono l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile che tenga conto di elementi probabilistici determinati sulla base di serie storiche. Sono stati quindi adeguati i fondi precedentemente accantonati applicando le regole dei principi contabili internazionali. Sempre con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, gli IAS/IFRS richiedono che, se il valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione; gli stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale. (impatto positivo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 3,3 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Valutazione attuariale del TFR

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti e dunque rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane. (impatto negativo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 0,4 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Altri effetti

I residuali effetti della prima applicazione dei principi contabili sono prevalentemente riconducibili alla cancellazione delle azioni proprie che, in ossequio alle disposizioni dei principi internazionali, sono state portate a riduzione del patrimonio netto non essendo più possibile contabilizzarle come attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato direttamente ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Valutazione al fair value dei titoli di debito

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alcuni titoli di debito che non sono detenuti per attività di trading e che non presentano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti.

L'effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al fair value dei titoli in portafoglio, precedentemente valorizzati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. (impatto positivo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 10,8 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Valutazione al fair value dei titoli di capitale

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Queste partecipazioni, che precedentemente erano interamente valorizzate al costo, salvo le variazioni per perdite permanenti di valore, sono state valutate al fair value in tutti i casi in cui siano disponibili quotazioni di borsa o valutazioni aggiornate delle aziende partecipate, mentre negli altri casi viene mantenuta l'iscrizione al costo. (impatto positivo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 34,1 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Valutazione della riserva di “shadow accounting”

I principi IAS/IFRS prevedono l'iscrizione delle passività differite verso gli assicurati in presenza di plusvalenze o minusvalenze da valutazione relative alle attività afferenti i contratti vita tradizionali rivalutabili, determinate sulla base della previsione della quota discrezionale da retrocedere agli assicurati.

Tali passività sono contabilizzate a patrimonio netto se i plusvalori rilevati sono rilevati a patrimonio netto, in caso contrario sono contabilizzate a conto economico.

In sede di prima applicazione all'1/01/2005 le passività differite verso gli assicurati, aventi come base imponibile la riserva da valutazione dei titoli AFS, hanno determinato un decremento del patrimonio netto pari a -8.858 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale. (impatto negativo sul patrimonio netto all'1/01/2005 pari a 8,9 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Pagamenti basati su azioni

I principi IAS/IFRS, a differenza dei principi nazionali, richiedono che il valore corrente dei compensi in azioni (le cosiddette stock option), rappresentato dal fair value delle opzioni alla data di assegnazione, venga rilevato nel conto economico nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Le disposizioni previste dal principio IFRS 2 devono essere applicate per i piani assegnati dopo il 7 novembre 2002.

Per tali piani è stato determinato il fair value delle opzioni assegnate e per l'importo di competenza dell'esercizio 2004 è stato imputato al conto economico, senza generare una variazione del patrimonio netto.

Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. n. 38/2005); in particolare:

- l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- l'IRAP è stata calcolata con l'aliquota del 4,25% (più eventuale addizionale regionale ove prevista);
- con riferimento alle società estere si sono considerate le imposte vigenti nei singoli Paesi di insediamento.

Riconciliazione tra stato patrimoniale ex Dlgs 173/97 e stato patrimoniale IAS IFRS
Stato Patrimoniale 01/01/2004

ATTIVO		Saldo 01/01/04 principi nazionali	Effetto transizione IAS/IFRS		Saldo 01/01/04 IAS/IFRS	Saldo 01/01/04 IAS/IFRS
			Effetto escluso IAS 39- IFRS 4	Effetto IAS 39- IFRS 4	escluso IAS 39 - IFRS 4	
<i>Euro/Migliaia</i>						
1	ATTIVITA' IMMATERIALI					
1.1	AVVIAMENTO	140.689			140.689	140.689
1.2	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	35.717	(4.043)		31.674	31.674
	TOT. ATTIVITA' IMMATERIALI	176.406	(4.043)	0	172.363	172.363
2	INVESTIMENTI					
2.1	INVESTIMENTI IMMOBILIARI	46.847	(3.066)		43.781	43.781
2.2	PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	17		0	17	17
2.3	FINANZIAMENTI E CREDITI	2.666.755		(3.839)	2.666.755	2.662.916
2.4	INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA	724.285			724.285	724.285
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	691.365		(38.348)	691.365	653.017
2.6	ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO	8.562.831		1.426	8.562.831	8.564.257
	TOT. INVESTIMENTI	12.692.100	(3.066)	(40.761)	12.689.034	12.648.273
3	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	330.335	0	0	330.335	330.335
4	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	111.174	0	0	111.174	111.174
5	CREDITI					
5.1	CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASS. DIRETTA	26.437			26.437	26.437
5.2	CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	74			74	74
5.3	ALTRI CREDITI	5.614			5.614	5.614
	TOT. CREDITI	32.125	0	0	32.125	32.125
6	ATTIVITA' MATERIALI					
6.1	IMMOBILI	59.708			59.708	59.708
6.2	ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI	17.887			17.887	17.887
	TOT. ATTIVITA' MATERIALI	77.595	0	0	77.595	77.595
7	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
7.1	COSTI DI ACQUISIZIONE DIFFERITI	0				
7.2	ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI	62.260		0	62.260	62.260
7.3	ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	33.160	1.645	21.961	34.805	56.766
7.4	ATTIVITÀ NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTE PER LA VENDITA	0			0	
7.5	ALTRE ATTIVITÀ	178.434		15.595	178.434	194.029
	TOT. ALTRE ATTIVITA'	273.854	1.645	37.556	275.499	313.055
	TOTALE ATTIVO	13.693.589	(5.464)	(3.205)	13.688.125	13.684.920

PASSIVO		Saldo 01/01/04 principi nazionali	Effetto transizione IAS/IFRS		Saldo 01/01/04 IAS/IFRS	Saldo 01/01/04 IAS/IFRS
			Effetto escluso IAS 39- IFRS 4	Effetto IAS 39- IFRS 4	escluso IAS 39 - IFRS 4	
1	CAPITALE E RISERVE					
1.1	DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
1.1.1	CAPITALE SOCIALE O FONDO EQUIVALENTE	72.567			72.567	72.567
1.1.2	ALTRI STRUMENTI PATRIMONIALI					
1.1.3/4	RISERVE DI CAPITALE E DI UTILI	360.447	(465)	(19.924)	359.982	340.062
1.1.5	AZIONI PROPRIE (-)			(2.092)		(2.092)
1.1.6	RISERVE PER DIFFERENZE DI CAMBIO NETTE					
1.1.7	UTILE O PERDITE PER ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			(32.319)		(32.319)
1.1.8	ALTRI UTILI O PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO					
1.1.9	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	129.426			129.426	129.426
	TOT. CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	562.440	(465)	(54.335)	561.975	507.644
1.2	DI PERTINENZA DI TERZI					
1.2.1	CAPITALE E RISERVA DI TERZI	5.875			5.875	5.875
1.2.2	UTILE E PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO	0				
1.2.3	UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(15)			(15)	(15)
	TOT CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DI TERZI	5.860	0	0	5.860	5.860
	TOT CAPITALE E RISERVE	568.300	(465)	(54.335)	567.835	513.504
2	PASSIVITÀ SUBORDINATE	10.389		0	10.389	10.389
3	PASSIVITÀ FINANZIARIE					
3.1	PASSIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	208.193		916.981	208.193	1.125.170
3.2	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.290.351			4.290.351	4.290.351
	TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.498.544		916.981	4.498.544	5.415.521
4	RISERVE TECNICHE	8.325.636		(933.475)	8.325.636	7.392.161
5	ACCANTONAMENTI					
5.1	ACCANTONAMENTI CONNESSI AD ASPETTI FISCALI	363			363	363
5.2	ALTRI ACCANTONAMENTI	32.094	(7.948)		24.146	24.146
	TOT. ACCANTONAMENTI	32.457	(7.948)	0	24.509	24.509
6	DEBITI					
6.1	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	2.151			2.151	2.151
6.2	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	1.450			1.450	1.450
6.3	ALTRI DEBITI	140.223	326		140.549	140.549
	TOT. DEBITI	143.824	326	0	144.150	144.150
7	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO					
7.1	PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI	60.700	2.623		63.323	63.323
7.2	PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	17.606		6.721	17.606	24.327
7.3	PASSIVITÀ DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTO PER LA VENDITA					
7.4	ALTRE PASSIVITÀ	36.135		60.903	36.135	97.038
	TOT. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	114.441	2.623	67.624	117.064	184.688
	TOTALE PASSIVO, CAPITALE E RISERVE	13.693.589	(5.464)	(3.205)	13.688.125	13.684.920

Riconciliazione tra stato patrimoniale ex Dlgs 173/97 e stato patrimoniale IAS IFRS
Stato patrimoniale 01/01/2005

ATTIVO	Saldo 01/01/05 principi nazionali	Effetto transizione IAS/IFRS		Saldo 01/01/05 IAS/IFRS	Saldo 01/01/05 IAS/IFRS
		Effetto escluso IAS 39-IFRS 4	Effetto IAS 39-IFRS 4	escluso IAS 39 - IFRS 4	
<i>Euro/Migliaia</i>					
1 ATTIVITA' IMMATERIALI					
1.1 AVVIAMENTO	156.310	20.937		177.247	177.247
1.2 ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	35.277	(2.424)		32.853	32.853
TOT. ATTIVITA' IMMATERIALI	191.587	18.513	0	210.100	210.100
2 INVESTIMENTI					
2.1 INVESTIMENTI IMMOBILIARI	37.253	(3.864)		33.389	33.389
2.2 PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	23.215	275		23.490	23.490
2.3 FINANZIAMENTI E CREDITI	1.734.747	254	(1.967)	1.735.001	1.733.034
2.4 INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA	734.449	0		734.449	734.449
2.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	736.647	(0)	44.885	736.647	781.532
2.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO	10.982.730	0	1.412	10.982.730	10.984.142
TOT. INVESTIMENTI	14.249.040	(3.335)	44.330	14.245.704	14.290.034
3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	432.519	139	0	432.658	432.658
4 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	108.767	0	0	108.767	108.767
5 CREDITI					
5.1 CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASS. DIRETTA	12.642	0	0	12.642	12.642
5.2 CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	0	0	0	0	0
5.3 ALTRI CREDITI	4.510	0	0	4.510	4.510
TOT. CREDITI	17.152	0	0	17.152	17.152
6 ATTIVITA' MATERIALI					
6.1 IMMOBILI	57.771	2.411		60.182	60.182
6.2 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI	13.804	2		13.806	13.806
TOT. ATTIVITA' MATERIALI	71.575	2.413	0	73.988	73.988
7 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
7.1 COSTI DI ACQUISIZIONE DIFFERITI	0	0		0	0
7.2 ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI	36.238	5		36.243	36.243
7.3 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	23.622	1.668	19.732	25.290	45.021
7.4 ATTIVITÀ NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTE PER LA VENC	414	(42)		372	372
7.5 ALTRE ATTIVITÀ	238.177	(436)	18.191	237.740	255.931
TOT. ALTRE ATTIVITA'	298.451	1.194	37.923	299.645	337.567
TOTALE ATTIVO	15.369.091	18.924	82.251	15.388.015	15.470.267

PASSIVO	Saldo 01/01/05 principi nazionali	Effetto transizione IAS/IFRS		Saldo 01/01/05 IAS/IFRS	Saldo 01/01/05 IAS/IFRS
		Effetto escluso IAS 39-IFRS 4	Effetto IAS 39-IFRS 4	escluso IAS 39 - IFRS 4	
<i>Euro/Migliaia</i>					
1	CAPITALE E RISERVE				
1.1	DI PERTINENZA DEL GRUPPO				
1.1.1	CAPITALE SOCIALE O FONDO EQUIVALENTE	72.567	0	72.567	72.567
1.1.2	ALTRI STRUMENTI PATRIMONIALI	0	0	0	0
1.1.3/4	RISERVE DI CAPITALI E DI UTILI	410.092	2.080	(19.692)	412.172
1.1.5	AZIONI PROPRIE (-)	0	0	(2.045)	0
1.1.6	RISERVE PER DIFFERENZE DI CAMBIO NETTE	0	0	0	0
1.1.7	UTILE O PERDITE PER ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(0)	0	40.675	(0)
1.1.8	ALTRI UTILI O PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO	0	0	(5.497)	0
1.1.9	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	141.286	17.769	5.059	159.058
	TOT. CAPITALE E RISERVE E PERTINENZE DEL GRUPPO	623.945	19.849	18.500	643.794
1.2	DI PERTINENZA DI TERZI				
1.2.1	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	0	0	0	0
1.2.2	UTILI E PERDITE RILEVATI DIRETTAMENTE NEL PATRIMONIO	0	0	0	0
1.2.3	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0	0
	TOT. CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0	0
	TOT. CAPITALE E RISERVE	623.945	19.849	18.500	643.794
2	PASSIVITÀ SUBORDINATE	5.494	0	0	5.494
3	PASSIVITÀ FINANZIARIE				
3.1	PASSIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	18.589	(10.581)	1.153.531	8.008
3.2	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.180.014	0		4.180.014
	TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.198.603	(10.581)	1.153.531	4.188.022
4	RISERVE TECNICHE	10.258.722	10.581	(1.158.216)	10.269.303
5	ACCANTONAMENTI				
5.1	ACCANTONAMENTI CONNESSI AD ASPETTI FISCALI	907	0		907
5.2	ALTRI ACCANTONAMENTI	34.269	(2.765)		31.504
	TOT. ACCANTONAMENTI	35.176	(2.765)	0	32.411
6	DEBITI				
6.1	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	5.984	0		5.984
6.2	DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	731	0		731
6.3	ALTRI DEBITI	138.597	2.709		141.306
	TOT. DEBITI	145.312	2.709	0	148.021
7	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO				
7.1	PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI	37.162	(0)	145	37.162
7.2	PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	7.862	2.244	14.363	10.106
7.3	PASSIVITÀ DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTO PER LA VENDITA	0	0		0
7.4	ALTRE PASSIVITÀ	56.815	(3.112)	53.928	53.703
	TOT. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	101.839	(868)	68.436	100.971
	TOTALE PASSIVO, CAPITALE E RISERVE	15.369.091	18.924	82.251	15.388.015

Riconciliazione tra risultato economico ex Dlgs 173/97 e risultato economico IAS IFRS al 31 dicembre 2004

Conto Economico	Saldo 31/12/04 principi nazionali	Effetto transizione IAS/IFRS		Saldo 30/09/04 IAS/IFRS	Saldo 30/09/04 IAS/IFRS
		Effetto escluso IAS 39- IFRS 4	Effetto IAS 39- IFRS 4		
<i>Euro/Migliaia</i>					
1	RICAVI				
1.1	PREMI NETTI				
1.1.1	PREMI LORDI DI COMPETENZA	2.396.996		(94.717)	2.396.996
1.1.2	PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE DI COMPETENZA	(7.090)			(7.090)
	TOT. PREMI NETTI	2.389.906		(94.717)	2.389.906
1.2	COMMISSIONI ATTIVE	406.320		18.440	406.320
1.3	PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO EC.	466.269	(614)	(74.080)	466.655
1.4	PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	13.911			13.911
1.5	PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
1.5.1	INTERESSI ATTIVI	113.145	0	0	113.145
1.5.2	ALTRI PROVENTI DA INVESTIMENTI	37.448			37.448
1.5.3	UTILI REALIZZATI	8.653	1.262	(0)	9.915
1.5.4	UTILI DA VALUTAZIONE	6.806		1.977	6.806
	TOT. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	166.052	1.262	1.977	167.314
1.6	ALTRI RICAVI	27.731	64		27.795
	TOTALE RICAVI	3.470.189	712	(148.380)	3.470.901
2	COSTI				
2.1	ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI				
2.1.1	IMPORTI PAGATI E VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE	(2.696.688)		154.301	(2.696.688)
2.1.2	QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	9.072			9.072
	TOT. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(2.687.616)		154.301	(2.687.616)
2.2	COMMISSIONI PASSIVE	(25.713)	(1.358)	2.626	(27.071)
2.3	ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.				
2.4	ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
2.4.1	INTERESSI PASSIVI	(63.571)			(63.571)
2.4.2	ALTRI ONERI DA INVESTIMENTI	(1.145)			(1.145)
2.4.3	PERDITE REALIZZATE	(809)			(809)
2.4.4	PERDITE DI VALORE	(13.248)	103	(149)	(13.145)
	ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(78.773)	103	(149)	(78.670)
2.5	SPESE DI GESTIONE				
2.5.1	PROVVIGIONI E ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE	(206.220)		0	(206.220)
2.5.2	SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	(194.927)	(915)		(195.842)
2.5.3	ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	(8.522)			(8.522)
	TOT SPESE DI GESTIONE	(409.669)	(915)	0	(410.584)
2.6	ALTRI COSTI	(78.153)	18.398	92	(59.663)
	TOTALE COSTI	(3.279.924)	16.228	156.870	(3.263.696)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	190.265	16.940	8.490	207.205
3	IMPOSTE CORRENTI	(45.267)			(45.267)
4	IMPOSTE DIFFERITE	(3.712)	829	(3.431)	(2.883)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	141.286	17.769	5.059	159.055

Prospetti di riconciliazione della Capogruppo

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D. Lgs. 127/91 e patrimonio netto IAS/IFRS

Escluso IAS 39 e IFRS 4

<i>Euro/000</i>	31.12.2004	01.01.2004
Patrimonio netto ex D.Lgs. 127/91	469.956	423.179
Riserve		
Storno dividendi per competenza	(124.041)	(113.286)
Valutazione attuariale del TFR	(131)	(164)
Effetto fiscale	1.063	1.043
Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS	(123.109)	(112.407)
Patrimonio netto IAS/IFRS	346.847	310.772

Incluso IAS 39 e IFRS 4

<i>Euro/000</i>	01.01.2005	01.01.2004
Patrimonio netto ex D.Lgs. 127/91	469.956	423.179
Riserve		
Storno dividendi per competenza	(124.041)	(113.286)
Valutazione attuariale del TFR	(131)	(164)
Altri effetti	(1.998)	(2.092)
Riserve da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Valutazione al fair value titoli di capitale	33.964	(26.217)
Effetto fiscale	1.016	1.043
Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS	(91.190)	(140.716)
Patrimonio netto IAS/IFRS	378.766	282.463

Riconciliazione tra risultato economico ex D. Lgs. 127/91 e risultato economico IAS/IFRS

<i>Euro/000</i>	<i>Escluso</i>	<i>Incluso</i>
	IAS39-IFRS4	IAS39-IFRS4
	31.12.2004	31.12.2004
Risultato netto ex D.Lgs.127/91	126.558	126.558
Dividendi	(10.755)	(10.755)
Costo del personale	(120)	(120)
Altre spese amministrative	(465)	(465)
Altri ricavi	47	47
Imposte	20	20
Risultato netto IAS/IFRS	115.285	115.285



MEDIOLANUM S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Dopo la data del 30 settembre 2005 non si sono verificati altri fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati dei primi nove mesi dell'anno 2005 si ritiene che il risultato d'esercizio in corso sarà positivo, con un significativo miglioramento rispetto al risultato dello scorso anno.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Roberto Ruozi



MEDIOLANUM S.p.A.

ALLEGATI

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2238/2004 - 2237/2004 - 2236/2004 - 211/2005
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2238/2004
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004
IAS 2	Rimanenze	2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nello stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2238/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	1725/2003 mod. 2238/2004 - 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 - 211/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 1725/2003 mod. 2238/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economia iperinflazionaria	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 - 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2238/2004 - 2238/2004
DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2238/2004 - 2238/2004



MEDIOLANUM S.p.A.

ALLEGATO 3

**PARERE SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI ART. 2433-bis C.C.**

PARERE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DOCUMENTI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 2433-BIS DEL CODICE CIVILE
PER LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUI DIVIDENDI

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum S.p.A.

Abbiamo esaminato il prospetto contabile pro forma e la relazione degli Amministratori di Mediolanum S.p.A. al 30 settembre 2005 predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sui dividendi ammontante ad Euro 0,085 per azione, con stacco cedola al 19 dicembre 2005, per un importo complessivo di Euro 61.822.135 sulla base del numero di azioni ad oggi in circolazione. La responsabilità della corretta redazione del prospetto contabile e del contenuto della relazione compete agli Amministratori della Società, la nostra responsabilità è limitata all'espressione di un parere professionale sulla idoneità della situazione rappresentata dagli Amministratori a consentire la distribuzione dell'acconto sui dividendi, sulla base delle procedure di revisione svolte.

Per le finalità di cui sopra abbiamo svolto le seguenti procedure di verifica:

- Constatato il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.
- Effettuato una revisione contabile limitata sul prospetto contabile al 30 settembre 2005.

La revisione contabile limitata, effettuata in conformità ai criteri raccomandati dalla Consob per il controllo contabile della relazione semestrale, è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del prospetto contabile e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel prospetto contabile. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul prospetto contabile al 30 settembre 2005.

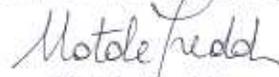
- Esaminata, secondo i criteri previsti dagli standards internazionali di revisione, la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione per la formulazione dei dati previsionali di fine anno in base ai quali gli utili distribuiti in acconto non risultano essere neutralizzati da perdite nel periodo finale dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 è stato da noi sottoposto a revisione contabile e su di esso abbiamo emesso la relativa relazione in data 8 aprile 2005. La relazione semestrale al 30 giugno 2005 è stata da noi sottoposta a revisione contabile limitata e su di essa abbiamo emesso la relativa relazione in data 10 ottobre 2005.

Ciò premesso, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni dato previsionale, dal lavoro svolto non sono emersi rilievi o elementi di significatività tale da farci ritenere che il prospetto contabile e la relazione degli Amministratori al 30 settembre 2005 predisposti dalla Mediolanum S.p.A. ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile, non rispondano ai requisiti richiesti dalle norme di legge per la distribuzione di un acconto sui dividendi di Euro 0,085 per azione.

Milano, 18 novembre 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)